IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 299 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 22 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un discorso di aspettazione.

L'on. Talamo ha parlato ieri ai suoi fedeli elettori di Vallo della Lucania, che egli rappresenta nell'Assemblea legislativa da cinque legislature.

Il suo non è stato il discorso di un oppositore, ma non è stato neppure quello di un amico del Ministero, al quale non ha risparmiato, qua e là, sebbene in forma cortese ed apparentemente obiettiva, qualche bottarella.

L'on. Talamo, nella parte critica del discorso, più che prendere di mira un Ministero, ha voluto illustrare una situazione parlamentare, mettendone in rilievo, con frase incisiva e talvolta anche dura, le pecche e le manchevolezze – vere o supposte.

Nota caratteristica è il malcontento del passato, che non esclude la fede di un avvenire migliore, se — non lo dice ma lo fa intendere — lasceranno il Governo gli uomini, che, impreparati, hanno inaspettatamente lanciato la formola dell'esercizio di Stato, che hanno mutilato il progetto Sonnino per il Mezzogiorno, amputandone una parte veramente vitale, e che non hanno ancora ripresentato il progetto sul divorzio.

Nella parte positiva, l'on Talamo giacobineggia alquanto ed ha parlato presso a poco come un deputato della frazione radicale, appropiandosi parecchie delle riforme, che quel gruppo ha scritto nel suo programma.

Oltre il divorzio, del quale pochi sentono l'opportunità e molti temono le conseguenze per l'istituto della famiglia, l'on. Talamo domanda l'avocazione della Scuola primaria allo Stato, che significa, finanziariamente, esporre il bilancio ad una pericolosa alea e, politicamente, attentare all'autonomia dei Comuni; il voto alle donne e la indennità ai deputati; riforme di utilità pratica molto controversa ed, in ogni caso, non urgenti, perchè non ancora mature, anche se ad esse si dovrà un giorno arrivare, nella coscienza del paese.

Consentiamo con lui nei criteri espressi intorno alla riforma giudiziaria; ma temiamo fortemente che negli interessi offesi e nelle rivalità locali essa troverà un ostacolo, forse, insuperabile.

Insegna la mutilazione, che patì per via la legge Zanardelli sulle preture.

D'accordo eziandio con lui che le disponibilità del bilancio debbano volgersi a preferenza a rinvigorire i disagiati servizi pubblici, i quali sono fattore essenziale della prosperità economica del paese e che, se una politica di sgravio dovrà essere iniziata, siano i bilanci comunali a fruirne per primi, con il ritorno allo Stato di quegli oneri, che loro furono successivamente addossati nell'èra triste della finanza italiana, quantunque fossero veri e propri oneri di Stato, sciogliendo così un impegno contratto con la legge di perequazione fondiaria dell'aprile 1885 e revocato poscia, per cause fortunatamente cessate, dai provvedimenti Sonnino del 1894.

Della questione vitale della difesa nazionale l'on. Talamo ha discorso con prudenza, forse, soverchia. Ha ricordato il dilemma dell'on. Di Rudinì, dimenticando però che i termini oggi dovrebbero esserne diversamente posti. Al presente ordinamento dell'esercito si sono acconciati anche coloro, che in passato erano partigiani della sua riduzione. Oggidì si tratta soltanto di sapere se ed in quanto tempo l'artiglieria campale avrà i nuovi cannoni, se ed in quanto tempo la difesa delle frontiere e delle coste dovrà essere rinvigorita.

Rinnovare lo Stato è una parola. Con quali mezzi e con quali modalità? Rinnoviamo pure lo Stato, ma procediamo per gradi, passo a passo. Rinnovamento non è perturbamento. Se pretendessimo rinnovare d'un tratto tutto l'organismo statale, creeremmo una situazione peggiore assai della presente.

E qui finiamo, come abbiamo principiato.

L'on. Talamo ha parlato a Vallo della Lucania da uomo che aspetta, senza compromettersi troppo col Ministero, nè spingersi troppo verso l'Opposizione.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 21. Si annuncia la morte del colonnello Sanderson uno dei rappresentanti del partito unionista irlandese e che sedeva in Parlamento dal 1885.

Funzionario italiano assalito nella Mayumba.

(S) **Anversa**, 21. I passeggieri giunti colla valigia di Leopoldville arrivata dal Congo stamane riferiscono che il sostituto italiano Ferrasite fu assalito dagli indigeni nella Mayumba.

Ferrasite riuscì a porre in fuga i suoi aggressori e ritornerà colla prossima valigia ad Anversa.

"Modus vivendi" commerciale franco-spagnuolo.

(S) **Parigi**, 21. Il *Matin* ha da Madrid:

Poichè i negoziati tra la Spagna e la Francia per la conclusione di un nuovo trattato di commercio incontrano gravi difficoltà, si pensa di prorogare fino al 2 dicembre il *modus vivendi* attuale.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 21. I componenti della tribù dei Beni Aros hanno attaccato ieri Arzila città a venticinque miglia a sud da Tangeri, si sono impadroniti del posto di guardia, hanno fatto prigioniere le guardie, hanno sequestrato i fucili e le munizioni ed hanno chiuso a chiave le porte della città. Quindi il capo della tribù ha assunto il titolo di Governatore della città.

La notizia è stata recata qui da coloro che riuscirono a fuggire.

Mohamed-el-Torres invierà truppe domattina di buon'ora.

Complotto contro il Sultano.

Parigi, 21 — Il *Matin* ha da Costantinopoli che si sarebbe scoperto a Sofia un complotto per compiere un attentato contro il Sultano quando questi attraverserà Costantinopoli in occasione della festa del Ramadan.

Il conte Goluchowski e le Delegazioni.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 21 ore 14 — Fino a pochi giorni fa si negava nei circoli ufficiali, che esistesse una crisi riguardante il Ministro degli Affari Esteri.

Difatti si sperava di potere superare le difficoltà provenienti dal probabile atteggiamento dell'opposizione a Goluchowski, che ha la maggioranza nella Delegazione ungherese.

Si dice (come abbiamo già riportato *N. d. D.*), che Weckerle abbia dichiarato che assumeva la garanzia, che in ultimo il bilancio degli Esteri sarebbe stato votato, ma che non poteva garantire, che nella precedente discussione non vi sarebbero stati violenti attacchi a Goluchowski e forse anche la proposta di qualche voto di sfiducia.

Il conte Goluchowski di fronte a questa situazione declina di esporsi a questi premeditati attacchi nel seno della Delegazione ungherese e preferisce ritirarsi immediatamente.

Il *Pester Lloyd* apprende già in modo positivo dai circoli diplomatici, che le dimissioni di Goluchowski sono assolutamente decise e la *N. Fr. Presse* crede sapere, che il Ministro le darà oggi stesso.

I candidati più quotati per la successione sarebbero tre Ambasciatori: Il conte Mensdorff a Londra, il principe Khevenhüller a Parigi e il barone Ahrenthal a Pietroburgo.

Le maggiori speranze secondo i giornali avrebbe il conte Alberto Mensdorff-Pouilly dei principi di Dietrichstein-Nikolsburg, figlio del noto ex-Ministro degli Esteri dal 1863 al 1866.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 22, ore 1.15. — E' morto il maestro Vizentini, noto direttore di orchestra dell'Opéra Comique e già direttore di quella del Teatro degli Italiani.

— Telegrafano da Londra: Il London County Council ha deliberato di assumere direttamente l'amministrazione delle scuole elementari londinesi, per meglio controllarne il funzionamento, chiedendo contemporaneamente e per questo scopo un credito di 15 milioni e mezzo.

— Telegrafano da New York: Re Leopoldo dei Belgi ha stabilito un accordo col trust della gomma elastica, del quale fa parte anche Rockefeller, per lo sfruttamento dei prodotti gommiferi del Congo.

— Telegrafano da Stoccolma: Una spedizione scientifica norvegese annunzia di avere scoperto in Groenlandia una miniera che dovrebbe contenere una quantità di rame superiore a quella di qualunque altra miniera del mondo.

LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

L'incarico a Clémenceau.

Parigi, 21 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha offerto oggi l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto a Clémenceau.

Questi lo ha accettato.

Clémenceau al lavoro

(S) **Parigi** 21. — Clémenceau, dopo ricevuto l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto che conferito con Sarrien, col presidente del Senato, Dubost, e con Bourgeois, che ha declinata la proposta di conservare il portafoglio degli esteri.

(S) **Parigi**, 21. — Il gen. Picquart è ritornato stamane a Parigi.

Clemenceau si è intrattenuto nel pomeriggio con alcuni suoi amici, specialmente con Picquart. Ha detto di non aver fatto nessuna offerta ad alcuno. Si è limitato a chiedere a Picquart schiarimenti su varie questioni.

Clemenceau ha detto che gli occorreranno ancora quattro giorni per costituire il Gabinetto. Gli occorrerà questo tempo per stabilire un accordo perfetto su tutte le questioni.

Clemenceau ha soggiunto che, contrariamente a quanto si era affermato, non si trattenne con Millerand oggi, ma ha intenzione di avere una conversazione con lui.

(S) **Parigi**, 21. — Pare confermarsi la voce che il portafoglio della guerra sarà dato al generale Picquart.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 22, ore 1,15. — E' ufficialmente confermata l'uscita di Bourgeois dal Ministero. Oggi Clemenceau ha avuto un lungo colloquio con Brisson, presidente della Camera, quindi ha ricevuto il generale Picquart, col quale si è pure trattenuto parecchio. Anzi questa seconda conferenza è la più commentata e l'opinione ormai prevalente è che Picquart possa assumere il portafoglio della guerra.

Per gli esteri, Millerand, anche per l'atteggiamento del gruppo Bourgeois, Barthou e Briand, base della nuova combinazione ministeriale, è sempre il meglio quotato.

La notizia, poi, del colloquio Combes-Clemenceau aveva dapprincipio accreditata la voce dell'entrata di Combes nel nuovo Ministero, come Ministro dell'Interno, ma è certo che Combes si limitò ad assicurare a Clemenceau il proprio appoggio amichevole.

Radicali e socialisti francesi.

Lilla, 21 — Il Congresso radicale e radicale-socialista ha approvato un ordine del giorno, il quale dice che il comitato esecutivo sarà incaricato di elaborare il programma del partito, ed ha pure approvato le conclusioni della relazione Malvi, che chiedono l'approvazione dell'imposta sul reddito.

Dopo una viva discussione il Congresso ha aggiornato la questione della rappresentanza proporzionale, combattuta energicamente da Pelletan.

Il Congresso ha approvato il voto che tutti gli scrutinii parlamentari siano con votazione palese.

Nancy è stata scelta a sede del prossimo Congresso, dopo una discussione molto movimentata.

La situazione in Russia.

L'ukase del 18 ottobre.

(S) **Pietroburgo**, 21. La *Novoje Wremia* constata che l'*ukase* del 18 ottobre completa l'opera dell'affrancamento dei servi.

I contadini diventano cittadini liberi coi diritti uguali a quelli delle altre classi della nazione per le quali pure l'*ukase* è di grande valore, perchè mette termine all'isolamento ed all'abbassamento dei contadini.

L'*ukase* deve fare scomparire il malcontento dei contadini e la loro ostilità verso le classi privilegiate.

La *Novoje Wremia* spera nella pacificazione della popolazione rurale, malgrado gli sforzi dei propagatori della rivoluzione. I contadini comprenderanno che l'attuale riforma benefica emana dall'iniziativa spontanea del potere supremo e non risulta dalle lotte di partito.

Il *Retch* crede che l'*ukase* avrà effetti quanto mai benefici. Esso sopprime un arbitrio intollerabile e stabilisce un ordine di cose legale.

Il conte Stolypine ha dichiarato di aver fiducia che l'*ukase* pacificherà il popolo russo perchè è una prova materiale della volontà incrollabile del Ministero di compiere il suo programma.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il giornale *Oko* rileva che l'*ukase* concernente i contadini è giunto troppo tardi.

Quattro anni fa quando cominciarono a sorgere proteste unanimi contro la situazione intollerabile dei contadini, l'*ukase* avrebbe costituito una reale riforma emanata dalla spontanea iniziativa del potere supremo, ma oggi in presenza del movimento rivoluzionario liberatore, esso non costituisce che la semplice constatazione di un fatto divenuto inevitabile e necessario.

Lo *Strana* è del medesimo avviso.

Il *Tovarisch* considera l'*ukase* come limitato ad una abrogazione parziale e tardiva delle restrizioni dei diritti dei contadini, la quale è tanto infruttuosa quanto inevitabile in questo momento in cui s'impone una sollecita riforma molto più larga della condizione generale dei contadini.

Il giornale osserva la precipitazione di promulgare una nuova legge concernente i contadini che non era urgente e che essendo una legge organica era di competenza della prossima Duma.

La *Peterburskaia Viedomosti* attribuisce l'*ukase* al desiderio nel Governo di calmare prontamente il malcontento dei contadini. Il risultato è però difficile ad ottenersi a causa della profonda diffidenza generale.

(S) **Pietroburgo**, 21. — La stampa conservatrice esprime il suo entusiasmo per la libertà accordata ai contadini.

Essa afferma che l'iniziativa spetta unicamente allo Czar e non è il risultato del consiglio dei partiti politici.

Gli organi conservatori dichiarano che il Sovrano completa l'opera di Alessandro II, distruggendo le ultime vestigia del servaggio. La stampa liberale approva le riforme.

Essa fa notare che l'abolizione di leggi arcaiche costituisce un beneficio importante tanto per gli individui quanto per la nazione, ma alcuni giornali liberali deplorano che l'*ukase* sia venuto troppo tardi in un momento in cui l'abrogazione del regime preesistente si imponeva per la forza delle cose.

Prestito smentito.

(S) **Pietroburgo**, 21. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* si dice autorizzata a dichiarare categoricamente che le voci riferite dai giornali circa negoziati del Governo russo per contrarre un prestito all'estero sono prive di fondamento.

Per le elezioni della Duma.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Il Presidente del Consiglio Stolypine ha inviato ai Governatori un telegramma circolare ordinando loro di provvedere ad una rapida preparazione delle liste delle persone che possono essere iscritte nelle liste elettorali per la Duma.

La pubblicazione delle liste elettorali tra i proprietari fondiari e gli abitanti delle città, eccettuati quelli che inviano i propri deputati alla Duma, deve essere effettuata non più tardi del 3 dicembre.

(S) **Pietroburgo**, 21 — In una intervista con un redattore della *Novoie Vremia*, Stolypine ha dichiarato che la nuova Duma si riunirà certamente il 4 marzo 1907.

Dopo che la nuova legge elettorale sarà esaminata dal Senato non vi sarà più alcuno ostacolo alla preparazione delle elezioni.

Stolypine ha detto che bisogna che l'*Ukase* che accorda diritti eguali alla popolazione rurale eserciti una influenza pacificatrice sulla massa e la persuada che il Governo eseguirà coscienziosamente il programma che si è tracciato.

Stolypine ha soggiunto che non si lascierà trascinare nella guerra dei partiti nè dall'Unione del popolo russo nè da alcun altro partito.

A favore degli israeliti.

(S) **Berlino**, 21. — La *Russische Correspondenz* si dice in grado di pubblicare il progetto di legge redatto da Kokotseff per migliorare la sorte degli israeliti in Russia.

Nel progetto, che si compone di sei articoli, si riconosce a tutti gli israeliti di Russia il diritto di soggiornare e dimorare nelle città e nei villaggi della Polonia e dei governi di Bessarabia, Vilna, Vitebsk, Volinia, Grodno, Ekaterinoslaw, Minsk, Kiew, Kovno, Podolsk, Mohilew, Tauray, Kherson e Tchernikow.

Il diritto di soggiornare e dimorare in tutte le città e villaggi dell'Impero è conferito a una certa categoria di israeliti ed estesa ad una certa categoria di operai.

L'eguaglianza dei diritti civili con tutti gli altri sudditi russi è concessa agli israeliti russi, eccettuati il diritto di affittare o acquistare terreni assegnati ai contadini o affittati dai contadini coll'aiuto della Banca dei contadini, ed il diritto di godere del prodotto di questi terreni.

Gli israeliti avranno pure il diritto di esercitare tutti i commerci, tranne quello delle imagini sacre e degli emblemi venerati dai cristiani.

A Mosca.

Pietroburgo. 21 — Gli studenti dell'Università di Mosca hanno ripreso tranquillamente gli studi.

Nuovi attentati

(S) **Vladicaucaso**, 21. Presso Gondermesse un treno merci deviò e tutti i vagoni caddero dal terrapieno.

L'accidente è dovuto all'opera di malfattori che avevano teso un agguato al treno recante la posta. Il numero delle vittime è sconosciuto.

(S) **Elisabethpol**, 21. E' stata lanciata una bomba nel posto della gendarmeria alla stazione. Vi sono 3 feriti gravi e 2 leggermente.

(S) **Pietroburgo**, 21. Un tenente del reggimento di Omsk ha aggredito un colonnello, gli ha spezzato la sciabola sulla schiena e poi ha tentato di fuggire.

I presenti hanno voluto impedirglielo, l'aggressore li minacciò a mano armata, ma potè essere arrestato.

L'aggressione è avvenuta sulla prospettiva Newsky e se ne ignorano le cause.

Notizie varie

(S) **Mosca**, 21. Una riunione di alcune migliaia di studenti ha deciso di vietare l'ingresso all'Università alle persone estranee e di stabilire un controllo per impedire la partecipazione di estranei alle riunioni nell'interno dell'Università.

Il progetto sulle associazioni in Spagna.

Madrid, 21 — Nei circoli politici vi è notevole agitazione.

I conservatori proclamano la loro intenzione di fare ostruzionismo alla Camera dei deputati durante la discussione del progetto di legge sulle associazioni anche a rischio di fare sciogliere la Camera.

Il Presidente del Consiglio Lopez Dominguez ha dichiarato ieri che il Gabinetto è d'accordo su tutte le questioni ed è ben risoluto a realizzare il programma del partito liberale.

L'appoggio della Corona gli è continuato d'accordo con quello della pubblica opinione.

Le associazioni cultuali in Francia.

(S) **Auch**, 21. — Centocinquanta comuni del dipartimento di Gers sono disposti a seguire l'esempio del Consiglio comunale di Auch, che si è costituito in associazione cultuale.

Il deputato Becker David si è recato dall'arcivescovo di Auch per informarlo di questa iniziativa.

L'arcivescovo ha discusso circa la legalità della associazione cultuale comunale, dichiarando che un solo cattolico avrebbe il diritto di farla spossessare dei beni ecclesiastici.

Ha aggiunto però che in ogni caso egli ha prescritto ai fedeli di astenersi da disordini e di rispettare le leggi del paese.

L'arcivescovo sembrava assai preoccupato della iniziativa presa dal Consiglio comunale di Auch e convinto che essa metterà il clero in una falsa posizione, obbligandolo a sospendere di sua propria iniziativa gli uffici religiosi, contro il desiderio della popolazione, se non seguirà il movimento.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

(S) **Augusta**, 21. Continua il rifornimento del carbone delle navi del *Bronte*.

Dodici caccia-torpediniere coll'*Agordat* sono uscite al largo per le esercitazioni d'insieme.

Il materiale sbarcato a terra per la difesa eventuale degli ancoraggi è stato tutto ritirato dalle navi. Le squadriglie di torpediniere sono state tutte dislocate a Taranto.

Le navi hanno spento i fuochi per eseguire la necessaria pulitura dei forni e di rassetto dopo dodici giorni di continuo moto.

Per gli operai dell'Amministrazione militare.

Con decreto del 28 settembre scorso fu disposto che gli operai borghesi straordinari dipendenti dall'Amministrazione militare, i quali si trovano presso di essa in qualità di avventizi anteriormente al 19 ottobre 1903 e che, alla data di pubblicazione del presente decreto, si troveranno nella condizione di aver prestato da allora servizio non interrotto, potranno conseguire l'iscrizione a ruolo, con decorrenza dal 1.o luglio 1906, anche avendo superato il limite d'età stabilito dalle disposizioni transitorie annesse al citato regolamento.

Credito, industria e commercio

Nonostante la tensione del denaro, che aveva determinato nella prima metà del mese tutti i principali Istituti di credito ad elevare il tasso dello sconto, le Borse, in seguito alla regolarità della liquidazione quindicinale, non avevano dimostrato disposizioni cattive.

Ma questo contegno si venne alterando improvvisamente sabato, di fronte all'inaspettato rialzo del saggio di sconto della Banca d'Inghilterra dal 5 al 6 0/0.

Il tracollo fu generale per tutti i titoli in tutte le piazze ed i maggiormente colpiti furono le Rendite di Stato.

Naturalmente la ripercussione dei mercati internazionali si fece sentire sul nostro ed i ribassi sono sensibili in confronto alla chiusura della settimana precedente.

Mercato inglese.

	13 Ottobre	20 Ottobre
Consolidato	86 1/16	86 7/8
Italiano	101 3/4	101 3/4
Turco	93 —	92 1/4

Banca d'Inghilterra. — In seguito all'azione energica dei direttori della Banca col portare lo sconto al 6 per cento e al riflusso di numerario dalla circolazione, che ha più che controbbilanciato le esportazioni di oro, la riserva è salita di 572,000 sterline ed è ora di 18,861,960 sterline.

La sua proporzione agli impegni è pure salita di 2 punti e 1/4 al 37 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, seguendo l'impulso di quello della Banca, ha oscillato dal 5 ol 5 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. – La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più forte.

La riserva totale è aumentata di 1,694,000 sterline ed è ora di 55,144,000 sterline, sicchè la sua eccedenza sul *minimum* legale è salita a 2,605,000 sterline.

Mercato francese

	13 Ottobre	20 Ottobre
5 0/0 francese	—,—	96.10
5 0/0 perpetuo	95,75	95.67
Italiano	102.60	102.65
Spagnuolo	95.63	94.70
Rendita turca	93,75	93.15

Banca di Francia.

	18 Ottobre 1906	Differenza dall'11 Ottobre
Riserva oro	2,821,260,755	— 3,895,209
» argento	1,038,409,849	— 2,568,553
Portafogli	963,065,633	+ 106,558,506
Anticipazioni	544,251,389	— 5,725,802
Conti correnti	529,566,909	+ 58,938,729
Id. col Tesoro	315,505,709	+ 18,980,887
Circolazione	4,655,256,180	+ 11,750,315

Mercato italiano.

	13 Ottobre	20 Ottobre
Rendita 5 0/0	102.67	102.62
Rendita 3 0/0	102.—	101.90
Banca d'Italia	1284.—	1272.—
» Commerc.	922.—	914.—
Credito Italiano	630.—	624.—
Fondiario Italiano	573.—	573.—
Banco di Roma	116.—	115.—
Banco Gestioni	119.—	118.—
Mediterraneo	465.—	458.—
Meridionali	786.—	786.—
Sicule	621.—	621.—
Navigazione	462.—	462.—
Raffinerie	374.—	365.—
Acciaierie	2125.—	2058.—
Società Veneta	92.—	91.—
Acqua Marcia	1595.—	1585.—
Gas	1315.—	1288.—
Omnibus	338.—	324.—
Condotte	442.—	441.—
Immobiliari	298.—	291.—
Elba	490.—	482.—
Metallurgica	172.—	169.—
Ferriere	316.—	313.—
Zuccheri nuovi	86.—	84.—
Id. Valsacco	133.—	125.—
Montecatini	146.—	146.50
Molini	86.—	85.—
Carburo Roma	1283.—	1268.—
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 settemb. 906	30 settemb. 906
Ris. Moneta metallica . L.	760,972,000	765,797,000
Ris. Cambiali estere . »	80,828,000	81,972,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	10,174,000	9,424,000
Portafoglio e anticip. »	358,609,000	400,458,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici . »	199,247,000	199,328,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	80,535,000	76,719,000
Spese, tasse, sofferen. »	8,845,000	9,376,000

PASSIVO

	20 settemb. 906	30 settemb. 906
Circolazione . L.	1112851000	1166398000
Debiti a vista . »	104,797,000	115,204,000
Id. a scad. (c/c fruttif.) »	78,250,000	66,204,000
Rendite del corr. eserc. »	21,472,000	22,191,000

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di settembre 1906, è stato il seguente:

Depositi	L. 5,613,466 06
Rimborsi	» 5,137,557 24
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 475,908 82

Al 30 settembre 1906 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 89,568 libretti a L. 105,847,086,76 di cui L. 73,672,878,86 con N. 73,711 libretti nella Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 32,174,207,90 con N. 15,857 libretti nelle filiali delle altre provincie.

La Cassa di conversione al Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 21. — In una riunione tenuta ieri, alla quale assistevano il futuro Ministro delle finanze, il relatore del bilancio della Cassa di conversione al Senato e i capi della maggioranza parlamentare, è stato deciso che il Senato accoglierà il progetto di Cassa di conversione con le seguenti modificazioni: la totalità del fondo di garanzia sarebbe impiegata al riscatto della carta moneta; il Governo sarebbe autorizzato a liquidare i suoi conti con la Banca del Brasile, ritirando un milione di sterline che vi possiede e creando nel tesoro una sezione di cambio; la Cassa sarà di conversione e di riscatto.

Discorsi extra-parlamentari.

L'on. Talamo a Vallo della Lucania.

Ieri l'on. Talamo, accompagnato da numerosi amici, dalle rappresentanze e dalle notabilità del Collegio, ha visitato il capoluogo del suo Collegio, atteso all'ingresso della città dalle associazioni con bandiere e musica, dalle autorità locali e salutato dalle vive acclamazioni della cittadinanza.

Formatosi un imponente corteo, l'on. Talamo è stato accompagnato alla sala municipale, dove ha parlato a parecchie centinaia di elettori e di cittadini.

Ecco un sunto del discorso, che gli ha procurato applausi frequenti ed una calorosa ovazione alla fine.

* *

Esordito con il ringraziamento di rito agli elettori ed amici, che gli hanno offerto l'opportunità, con il loro invito, di esporre il suo pensiero sulla situazione, l'oratore lamenta la decadenza dell'istituto parlamentare, del quale sono in parte causa i due nuovi elementi, entrati alla Camera — socialismo e clericalismo — che hanno rispettivamente contribuito a scemare di forza e di seguito i vecchi partiti storici, onde la Camera era divisa. Non dispera tuttavia dell'avvenire, che sarà tanto più prossimo, quanto più presto finirà il presente periodo di decomposizione e si determineranno nel Parlamento e fuori di esso formule ed atteggiamenti più conformi alle mutate condizioni dello spirito pubblico.

Da queste premesse (alquanto involute) l'oratore passa in rapida rassegna i maggiori problemi nazionali e tocca delle soluzioni che essi hanno o non hanno avuto.

Difesa nazionale e ferrovie.

Il problema della difesa nazionale è, a suo avviso, ancora insoluto e non è progredito punto dal dì in cui l'on. Di Rudinì lo riassumeva nel dilemma: o aumentare il bilancio della guerra, o proporzionare gli ordini militari alla potenzialità di questo. (A quale delle due proposizioni egli dia la preferenza non è detto).

L'esercizio ferroviario non cammina, per l'impreparazione e l'inconsapevolezza con le quali si iniziò l'esercizio di Stato.

La questione del Mezzogiorno.

E' tuttavia aperta e richiederà nuovi studii, nuove leggi ed una intensa e concorde volontà della rappresentanza meridionale.

Censura la procedura seguita, onde nel giugno diventarono buoni ed accettabili quei provvedimenti, che nel marzo erano denunciati come insufficienti, senza che nulla ne fosse aggiunto, mentre, invece, una parte vitale ne fu amputata (*l'avocazione della Scuola allo Stato*).

Floridezza di bilancio e vista di popolo.

Il bilancio è florido, è sincero, è resistente. Ma a questo risultamento si arrivò, più per virtù di popolo, che per senno di Governo, con il lavoro e con le più rigide economie, che infrenarono ogni politica di avventate imprese.

L'arricchimento del bilancio non può tuttavia essere fine alla nostra politica finanziaria. Lo Stato non ha la funzione di tesoreggiare, ma quella di « diffondere nuove energie, di assistere e rinforzare le esistenti, di compiere quell'opera di previdenza, di eccitamento e di giustizia sociale che rappresenta di per sè il più sicuro ed il più proficuo degli impieghi ».

E' urgente, pertanto, imprendere una larghissima impresa di riforma dei criteri e delle funzioni dello Stato.

E qui l'oratore enumera successivamente gli istituti, che devono essere rinnovati e fortificati.

La riforma della scuola e le finanze locali.

Primo tra questi è l'organismo scolastico, perchè soltanto dalla scuola può uscire la nuova vita.

La scuola, della quale non abbiamo saputo fino ad ora formare nè l'ambiente, nè l'animo, deve essere radicalmente riformata in tutti i suoi ordini e gradi; in essa deve ricondursi la disciplina, che se ne è allontanata. Ma per ciò fare occorre una salda e premurosa amministrazione al centro, pienamente conscia delle sue funzioni e fortemente risoluta a compierle.

Accenna alla piaga vergognosa dell'analfabetismo, che i bilanci stremati dei comuni non possono efficacemente combattere per concluderne che è debito dello Stato impartire l'istruzione elementare e che l'adempimento di questo debito il popolo deve imporgli.

Da noi si è verificato il fenomeno strano che il disagio dei bilanci comunali è cresciuto in ragione inversa della prosperità dello Stato.

E ciò è accaduto perchè lo Stato, preoccupato soltanto della propria finanza, non si è curato di quella dei Comuni, ai quali ha successivamente imposto oneri, che non appartenevano ad essi e riguardavano indiscutibilmente funzione di Stato. Opportuna, quindi, l'agitazione impresa perchè queste spese sieno restituite allo Stato.

Riforma giudiziaria e divorzio.

Sono trascorsi trent'anni dal primo discorso della Corona, nel quale fu affermata la urgenza della riforma giudiziaria: numerosi progetti ne furono annunciati e presentati al Parlamento da quello De Falco nel 1865 a quello Zanardelli nel 1902: ma nessuno arrivò al porto.

La magistratura, nella sua grandissima maggioranza, è sana, per dottrina, per incorrotta onestà e per indefessa operosità, ma le condizioni di stipendio e di carriera, ad essa fatte, sono misere e ne costituiscono la debolezza.

Affinchè la magistratura si mantenga inaccessibile alle minaccie e tetragona alle insidie, degna interprete della legge e vigile protettrice dell'onore, della libertà e degli averi dei cittadini, importa migliorare lo stato economico dei magistrati e diminuirne il numero. Questa diminuzione è imposta anche dalla impossibilità di trovare a migliaia i giureconsulti da trasformare in magistrati.

Attenderà fidente la riforma studiata dall'on. Gallo e si augura che sia una riforma organica e fondamentale.

Loda l'on. Gallo della sincerità coraggiosa, con la quale ha proclamato che alcuni dei nostri istituti giuridici non rispondono più alla vita moderna, ma dubita che nella composizione della Commissione incaricata di prepararne la riforma, egli abbia seguito la via più sicura per conseguire il fine propostosi.

Spezza una lancia in favore del divorzio. Giuseppe Zanardelli è morto, ma nella sua onorata tomba bresciana non rimangono chiusi il convincimento scientifico ed il sentimento umano, che lo inducevano a proporre il divorzio.

Amministrazione fiacca e crisi di funzionari.

Tutte le amministrazioni sono fiacche, lente e disorganizzate e male rispondono alle loro funzioni. Molti dicasteri non hanno nè i mezzi, nè gli strumenti adeguati per diventare, come dovrebbero essere, fattori della prosperità economica nazionale.

Il malessere delle amministrazioni genera le crisi dei funzionari, tra i quali non vi è ormai una classe, la quale non si lamenti e non protesti.

I carabinieri, le guardie di pubblica sicurezza e quelle di città, le guardie finanziarie e quelle carcerarie, tutti gli organi, in una parola, della difesa della legge sono in pieno turbamento, perchè dal Governo e dal Parlamento furono lasciati in abbandono.

La coscienza nazionale deve parlare alto e fare

intendere che è giunta l'ora di operare per garantire la vitalità della patria.

L'indennità ai deputati.

L'auspicato rinnovamento dei nostri ordinamenti non si potrà però ottenere senza rinnovare la vigoria dell'azione parlamentare.

La rappresentanza nazionale — si dice — subisce l'ambiente di teatro e fuori del Parlamento; ed è vero: ma un'altra causa della sua atonia sta nella impossibilità, nella quale sono molti deputati di esercitare il proprio mandato o per mancanza di mezzi o per doveri professionali. A combattere l'assenteismo legislativo occorre accordare l'indennità ai deputati. Ne fu avversario in passato, ma si è ricreduto dinanzi alla realtà delle cose. La politica oggi è fatta dai pochi parlamentari, che risiedono a Roma; bisogna che in avvenire essa sia fatta da tutti i deputati.

Conversione e riforma tributaria.

Riconosce i gravi sacrifici, che il contribuente ha sopportato per portare la finanza alla sua presente floridezza e si rende ragione del suo desiderio di esserne in parte alleggerito; ma lo sgravio dei tributi, che potrebbe essere fatto con i venti milioni dati dalla conversione della rendita, andrebbe perduto per le classi davvero sofferenti dalla durezza delle imposte ed avrebbe l'unico risultato di « disperdere ancora un altro cumulo di energie conquistato e che dovrebbe, invece, essere rivolto a produrre altre energie. »

E' di avviso, pertanto, che gli avanzi del bilancio debbano servire a rendere lo Stato forte, cioè più atto a tutelare i grandi interessi collettivi di civiltà, di educazione morale e di vigoria politica.

Ogni cosa deve essere, per adesso, posposta a quella di ordinare per fare abili, gagliardi e potentemente soccorritrici tutte le pubbliche amministrazioni, tutti i pubblici servizi.

Rinnoviamo lo Stato.

Questo, col quale l'oratore chiude il suo discorso, deve essere il proposito del popolo italiano il quale deve imporlo al Governo.

Crede fermamente che l'Italia saprà trarre dalle sue interne forze una gagliarda, resistente virtù di rinnovamento morale e materiale, ma a patto che si abbia sempre il coraggio di guardare in faccia la realtà, senza sgomento, per derivarne la volontà e la forza di riparare ai mali, dei quali ci lamentiamo.

Rivolge il pensiero a Giuseppe Zanardelli, che agli ideali di fede e di devozione alla patria consacrò il fervore dell'animo nobilissimo e l'opera costante della sua vita ed augura che gli italiani ne abbiano sempre presenti gli insegnamenti nel rinnovare la sincerità, l'ardore e l'entusiasmo nelle competizioni della politica, in questo nuovo periodo della vita nazionale.

L'on. Marazzi ai suoi elettori di Crema.

(S) **Crema**, 21. — Oggi, al Teatro Sociale, il deputato Marazzi ha tenuto un discorso politico dinanzi ai suoi elettori. Il Teatro era affollatissimo.

L'on. Marazzi delineò l'attuale situazione dei partiti alla Camera e riassunse i punti principali della politica italiana nei seguenti: azione governativa di fronte alle collettività e circa agli scioperi; politica finanziaria; politica estera: politica militare.

Sul primo punto l'oratore ha esposto il suo pensiero dichiarandosi favorevole alla legge sullo stato degli impiegati e facendo voti per la definizione, mediante arbitrati, delle controversie fra capitale e lavoro.

Ha detto poi che occorre migliorare la pubblica sicurezza aumentando i carabinieri e che col regime di libertà occorre garantire che essa non degeneri in licenza, dato lo stato della cultura e della educazione popolare, ed ha soggiunto che l'esercito deve essere sottratto ai servizi di pubblica sicurezza.

In quanto alla politica finanziaria essa non può subire radicali mutamenti; l'avanzo annuale deve essere impiegato per metà al miglioramento dei pubblici servizi e per metà allo sgravio dei consumi popolari con riguardo ai Comuni sui quali solitamente il Governo riversa le sue difficoltà finanziarie.

L'on. Marazzi si dichiara favorevole al rinforzo delle frontiere.

Riguardo all'esercito ripete il suo pensiero circa alla necessità di una ferma breve quale è imposta dalle esigenze del lavoro e dall'intensa vita moderna, al miglioramento della cultura degli ufficiali ed all'aumento degli ufficiali di complemento.

Il Ministero Sonnino, del quale l'on. Marazzi fece parte, voleva un corpo tecnico specializzato affinchè il materiale di guerra fosse il prodotto dello studio e dell'industria nazionale.

L'Amministrazione militare Mainoni voleva riforme amministrative e burocratiche per trarre mezzi per nuovi cannoni e per fortificazioni.

Per ottenere ciò col pieno consenso del Paese, il Ministero Sonnino voleva una Commissione parlamentare di controllo perchè il Paese sopportasse con piena persuasione i nuovi eventuali sacrifici.

L'on. Marazzi ha terminato il suo discorso esortando ad aver fiducia nel luminoso avvenire dell'Italia.

Il discorso è stato spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una ovazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Porto Maurizio. 21 — Iersera, alle 22, un treno merci in arrivo da Genova, entrando nella stazione di S. Remo, urtò violentemente un altro treno merci in manovra.

Furono danneggiate la locomotiva che investì e tre carri con un danno di circa L. 1200. Si dovette operare il trasbordo dei passeggieri.

Oggi la linea fu sgombrata ed il servizio venne ripreso regolarmente.

Non vi furono disgrazie di persone.

Milano, 21, ore 23.10. Il Comitato centrale della Confederazione degli impiegati pregò il Presidente del Consiglio on. Giolitti di darle affidamento per la sollecita presentazione alla Camera della legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, unanimemente invocata dalle Sezioni.

— Sono autorizzato a smentire la voce della fusione editoriale Ricordi-Sonzogno.

Le case pei ferrovieri.

Varese, 21, ore 17 — Nella sede della Camera delle industrie si adunò la Commissione di funzionari, nominata dagli Istituti di previdenza delle tre grandi ex Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, per promuovere la costruzione di case economiche per il personale ferroviario.

Si tratterebbe di impiegare in un modo vantaggioso, anche pel personale, una parte dei fondi accumulati nelle Casse di previdenza; e la Commissione aveva proposto di affidare all'Amministrazione ferroviaria la costruzione delle case, mediante un anticipo di capitali attinti a dette Casse.

Il direttore generale, comm. Bianchi, essendosi mostrato favorevole si proseguirono gli studi: e la Commissione approvò un piano finanziario contemplante l'erogazione di 125 milioni di lire.

Indi la Commissione si sciolse, nominando una sotto-Commissione, composta dell'ing. Brandani e dei ragionieri Manasse, Alessandrini, Caneschi e Magnasco, la quale studii le modalità e approvi lo schema del regolamento, che disciplinerà il funzionamento delle Commissioni compartimentali.

La costruzione delle case si comincierebbe nelle città dove gli affitti sono più elevati e cioè: Roma, Venezia, Genova, Milano, Torino, Bologna, Firenze e Foggia.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza 21. — Alla nostra stazione ferroviaria rimangono ancora depositati e non furono richiesti moltissimi oggetti ed indumenti trovati sul luogo del disastro. Fra l'altro vi sono 5 paletots, due dei quali finissimi e quasi nuovi, 16 cappelli di feltro e 4 di paglia, tutti da uomo; 4 cappelli da signora, 9 ombrelli, 3 bastoni, 3 scialli, una coperta da viaggio, ed un grosso involto contenente indumenti.

Alla nostra stazione in questi giorni vennero richiesti e consegnati dietro indicazioni, diversi oggetti; altri ne vennero richiesti ma non furono trovati.

Ieri all'avv. Righi Ivaldo di Bologna, espressamente mandato a Piacenza dalla famiglia del povero Guarnelli Italo, che come è noto, rimase vittima del disastro, venne consegnato il portafogli del disgraziato giovanotto, contenente lire 35 e l'orologio d'argento.

Un particolare pietoso: il Guarnelli per la prima volta viaggiava in treno.

Perugia, 20. — Circa un mese fa giunse a Perugia una bella giovane ventiquattrenne, da Faenza, dove ha lasciato il marito e due figliuoletti, prendendo domicilio in una casa equivoca della città.

Essa è certa Giannina Nanni. Un giovane ventenne, di buona famiglia, Costantino Frezzini, se ne innamorò pazzamente.

Finito ben presto il denaro, la Giannina fece comprendere al suo amante che ne aveva abbastanza e ad Arezzo, avendo essa incontrato una sua antica fiamma, lo piantò. Il giovane, disperato, tornò verso Perugia. Scese in Assisi. Si allontanò dalla città e, in aperta campagna, si tirò un colpo di rivoltella all'orecchio.

Dopo circa un'ora, il dolore e il freddo della mattina lo fecero rinvenire. L'istinto della conservazione si ridestò in lui. Sparò in aria un altro colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione dei coloni. Svenne di nuovo.

Accorsi contadini e carabinieri fu creduto morto. Un medico, per fortuna, fece a tempo ad prestargli le prime cure e farlo trasportare all'ospedale. Guarirà, ma l'udito è perduto.

Siena, 21, ore 8. Un doloroso incidente di caccia ha impressionato la cittadinanza ed ha gettato nel lutto una delle più cospicue e nobili famiglie dell'aristocrazia senese.

Il conte Fabio Chigi Saracini, essendo alla posta della lepre ed avendo sparato su questa, si mise a correrle dietro, credendo di averla ferita. Contemporaneamente il tenente Piero Busatti, vedendo fuggire la lepre, le sparò contro, colpendo al fianco destro, quasi a bruciapelo, il conte, che in quell'istante giungeva all'altezza della canna, senza che il Busatti potesse scorgerlo. I signori Ponticelli Gino, Piccolomini Silvio e Guido Chigi, nipoti dell'estinto, ignari della sciagura, continuarono a sparare sulla lepre, uccidendola.

La morte del conte Saracini fu quasi istantanea: l'emorragia fortissima ha ritardato molto la decomposizione del cadavere.

I funebri del compianto conte sono riusciti oltremodo imponenti. La salma, condotta a Siena da S. Giovanni, è entrata in città da Porta Pispini, è stata officiata nella chiesa di S. Spirito ed è stata quindi trasportata nella Cappella gentilizia al Cimitero dell'Archiconfraternita della Misericordia.

Precedevano le guardie del Comune; seguivano il clero ed il feretro, portato a spalla dai fratelli dell'Arciconfraternita. Erano ai lati il tenente Busatti e Gino Ponticelli, il cav. Ciampelli per la R. Prefettura, l'ass. Bruchi per il Comune, il sig. Icilio Bandini ed il conte D'Elci Pannocchieschi.

Seguivano il feretro un lunghissimo e fitto stuolo di amici e di autorità; molte bandiere di varie Associazioni ed i 17 paggi delle Contrade nei loro storici costumi medioevali, la Contrada dell'Istrice, della quale il defunto era Priore, al completo.

Poi seguivano un'interminabile fila doppia di contadini, fattori, operai dipendenti dalla Casa Chigi Saracini ed il gruppo dei famigliari in livrea delle principali famiglie gentilizie senesi.

Fra le corone, deposte in 12 carrozze, notammo quelle delle famiglie Sergardi, Corsini, Lunghini, Chigi, Aristide Guiccioli, Kaschmann, Ponticelli, Busatti, Mocenni; quelle del fratello, del Comune di Siena e dei fattori delle tenute.

Al Cimitero ha dato l'estremo saluto alla salma l'assessore Bruchi.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 20. — *(Karloo).* Il frenatore Mazzei, che da prima si ritenne colto da commozione generale, sembra ora che fosse stato preso da intensa emozione per lo spavento, onde uno stato di inconscienza transitoria. Infatti, egli ora sta bene e domani lascierà l'ospedale.

— A questo Comando militare è pervenuto un fonogramma del Duca di Genova, col quale S. A. R. comunica di aver elargito L. 500 alla vedova del sotto-capo Ferraiolo, perdutosi in mare nella notte dal 15 al 16 stante.

Nelle Isole.

Girgenti, 21. — Iersera, alle 18, in via Trabia di Casteltermini, tre malfattori, a scopo di furto, sono penetrati in una casa momentaneamente incustodita, appartenente a certa Maria Agnello. Sorpresi da questa l'uccisero a coltellate.

Per indizi forniti da un nipote dell'assassinata furono subito identificati, ed arrestati nella scorsa notte, due autori del misfatto, entrambi solfatai, Paolo Diliberto e Angelo Arnaco riconosciuti dal detto nipote anche dinanzi all'autorità giudiziaria.

I malfattori hanno depredato L. 1500 in moneta d'oro ed argento delle quali, sul luogo del delitto, ne vennero recuperate per L. 480.

LA CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Nelle riunioni tenute dai proprietari delle fabbriche di dolci e cioccolata di Torino fu preso, di nuovo, in esame il memoriale degli operai e venne stabilito di concedere un aumento di mercede del 2 0[0 e di mantenere ferme in ogni stabilimento tutte le condizioni preesistenti.

Gli operai però non sono rimasti soddisfatti di tale decisione e, riunitisi nella Camera del lavoro, hanno deciso di persistere nello sciopero.

— Gli operai panattieri di Aversa e Trentola hanno ieri proclamato lo sciopero, non avendo ottenuto un aumento di mercede che, da tempo, pretendevano.

Esposizioni e Congressi

Per il regime degli alcools in Africa

(S) **Boston**, 21. L'Unione della temperanza terminando i suoi lavori ha votato una mozione a favore del divieto da parte dell'Inghilterra, della Francia e della Germania del commercio degli alcools sulla costa occidentale dell'Africa.

L'Unione invita i principali Sovrani e capi di Stato europei ad accettare le decisioni della Commissione interparlamentare circa l'arbitrato e la limitazione degli armamenti.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

(S) **Palermo**, 21. — Nelle ultime 24 ore a Trabia sono stati sentiti leggieri movimenti tellurici.

A Termini stanotte è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto.

Disastro in mare.

(S) **Santander**, 21. — Il vapore inglese *Lebadon* è naufragato a 18 miglia dalla costa. L'equipaggio è salvo.

Il vapore era partito giovedì scorso da Riva de Stella, facendo rotta per Sutherland.

Scontro ferroviario in Francia.

(S) **Parigi**, 21. — Uno scontro è avvenuto presso la stazione di Colambes fra un treno viaggiatori ed un treno merci. Undici persone furono ferite leggermente e parecchi vagoni rimasero danneggiati.

Terremoto in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera alle 7 a Schulavkry, nel Governo di Tiflis.

Piroscafo arenato

(S) **Norfolk**, 21. (Virginia) — Un vapore sconosciuto è arenato al Capo Henry. Il vento ha ora una velocità di 30 miglia all'ora.

Il mare è agitato. Si attende la calma per poter procedere al salvataggio.

Il sottomarino "Lutin,,

(S) **Biserta**, 21. — Il Ministro della Marina, Thomson, ed i membri della Commissione di inchiesta sull'accidente del *Lutin*, hanno fatto ieri un'immersione per cinquanta minuti a bordo del sottomarino *Korrigan*.

Il Ministro è poscia ripartito per Marsiglia e sarà domani a Parigi.

La squadra inglese è ripartita per Malta.

(S) **Biserta**, 21. — Il mare è calmo. I lavori continuano. Si ritireranno probabilmente oggi parecchi cadaveri.

(S) **Biserta**, 21. — Il palombaro danese Lowy è riuscito stamane ad iniziare lo scavo del tunnel sotto il *Lutin*. Altri palombari hanno poi continuato il lavoro.

I palombari hanno pure tentato di togliere i cadaveri dall'apertura del sottomarino, ma hanno dovuto rinunciarvi, perchè due cadaveri abbruciati ostruivano il passaggio.

I palombari hanno allora passato una grossa catena sotto la prua del sottomarino.

Il palombaro danese Hauser, completamente ristabilito, ridiscenderà domani.

— I lavori per il ricupero del *Lutin* sono continuati in condizioni favorevoli tutta la giornata. Il tunnel sotto il *Lutin* è terminato; l'argano è fissato.

I lavori furono compiuti da palombari danesi aiutati da palombari della direzione di Tolone.

Una grossa catena destinata a sollevare la prua è stata pure posta.

I rimorchiatori *Poliphème* e *Cyclope* hanno trascinato la catena sotto il *Lutin*, i palombari l'hanno fissata.

Quattro ancore sostenenti delle boe destinate a facilitare la manovra si trovano all'intorno.

I lavori sono stati interrotti perchè i palombari non possono lavorare di notte: saranno ripresi domattina.

(S) **Marsiglia**, 21. — L'incrociatore *Giovanna d'Arco* con a bordo il ministro Thomson, proveniente da Biserta, è giunto in rada stasera alle 5.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Luigi Capuana ha terminato due nuovi lavori: *Un brindisi*, in un atto, e *Ribelle*, in quattro: inoltre sta scrivendo *Comparatico*, pure in quattro atti, per l'attore Grasso.

— Come dicemmo, il centenario goldoniano sarà celebrato in vari teatri d'Italia. A Milano al Manzoni reciterà la Compagnia Gramatica-Ruggeri e parlerà Gabriele D'Annunzio.

Al Sannazzaro di Napoli la Compagnia di Ferruccio Benini darà *Casa nova*, e un noto scrittore veneziano pronuncierà un discorso commemorativo.

— Nel Deutsches Theater di Berlino è stato rappresentato il 17 corr. per la prima volta il dramma in 3 atti *Il Re dell'amore*, di Leone Greiner, un giovane poeta noto finora per la sua lirica. Il dramma, rappresenta in versi la storia d'amore di un Re di Polonia, che per dispetto — perchè respinto col suo amore da una principessa — sposa una cortigiana e, naturalmente, diventa infelice prima e uxoricida poi.

Il pubblico ha accolto freddamente la novità.

— Al Criterion Theatre di Londra è stata accolta con favore una nuova commedia eccentrica, o farsa, in tre atti, di W. Wingsley Tarpey, intitolata *Il socialista amatore*.

Vi si mostrano le avventure di un baronetto di buon cuore ma di poco cervello, il quale ha smania di voler riformare la società. Perciò egli si reca ad arringare la folla a Hyde-Park, ciò che gli procura delle noie colla polizia. Finalmente un amico magistrato ed un ispettore conciliante riescono a trarlo dall'impiccio quasi suo malgrado.

Arte. — A Lugo il Consiglio comunale ha recentemente approvato all'unanimità il piano dell'architetto prof. Linari per il riordinamento della piazza maggiore nel lato formato dal vasto palazzo Locatelli, con due nuove facciate artistiche: l'una ad abbellimento della suddetta piazza, l'altra a decorazione del Corso Vittorio Emanuele. I lavori comincieranno fra poco.

Varie. — L'illustre letterato e commediografo E. A. Butti, che si trova a Porto Ceresio in villeggiatura, ha ricevuto un nuovo assalto del male che fece temere di lui l'inverno passato.

Però, le notizie, sebbene gravi, non sono disperate. Auguriamo all'illustre amico che sia lungamente conservato al teatro italiano.

— Il pianista Napoleone Bird di Southport ha fatto il *tour de force* di suonare per 48 ore di seguito senza pausa.

— Il conte Leone Tolstoi ha celebrato, giorni or sono, a Yasnaya Poliniava il 78° suo genetliaco. Egli ha terminato un nuovo studio: *La Rivoluzione ed il Governo*, che, a quanto si assicura, è destinato a fare gran rumore in Russia.

— Si annunzia la prossima costituzione in Milano ed in Roma di una Società editrice teatrale, che darà alla luce le migliori e più fortunate commedie italiane e straniere.

Speriamo che la scelta delle commedie italiane sia fatta almeno con gusto e discernimento.

— Il m. Perosi non concede un istante di riposo alla sua instancabile operosità d'artista. Ha composto vari poemi sinfonici ed ora attende ad altri lavori musicali. Ad un giornalista, che lo interrogava in proposito, egli dichiarò d'essere molto appassionato di cose d'arte, di voler presto recarsi negli Abruzzi ad ammirare le storiche chiese... Poi tornerò a Roma — soggiunse — e mi rimetterò al lavoro, ma per ora non scriverò nessun'opera. Forse in seguito.

Mercati italiani ed esteri

Farine e semole.

Nessuna notevole variazione tranne le semole che sono scarsissime e domandate.

Farina A L. 33,50 — B 30,75 a 31,25 — C 29 a 30 — D 27 — Farinetta 20.

Semole SST 40 — SS 39,50 — S 39 — Semoletta 38 — Semolino 30 a 34 — Farinetta 20 a 26 il tutto per quintale.

Crusche e cruschelli.

Ricercatissime e specialmente le dure con scarsissimo deposito.

Crusca tenera da L. 14 a 15, dura 13,50 a 14 — Cruschelli teneri 13 a 16, duri 13,50 a 14,50 al quintale.

Paste.

Sono sempre domandate sia pel consumo che per esportazione.

Pasta fina uso Genova L. 48 a 55, avvantaggiata da 38 a 39, uso Londra ed America 55 al quintale.

Uve.

A Modena uve di pianura: Sorbara da L. 20 a 22, Salamino da 15 a 17, comune di prima qualità da 13 a 15, di 2.a da 11 a 13, vigna 10 a 12, di oro da 12 a 15, bianca comune da 10 a 12. Del colle: Lambrusca tipo a graspa rossa da 15 a 17, comune di 1.a qualità da 14 a 15, 2.a da 11 a 13, d'oro da 12 a 14, bianca trebbiano 13 a 16, comune da 10 a 11 il quintale.

A Bari uve da pigiare fine da L. 12,50 a 14,50, correnti 9,50 a 12 al q., mosti da 13 a 22 l'ett.

Agrumi.

Sostenuti i limoni con buona richiesta.

Sicilia primi fiori pronti bellissimi lire 7 a 8, Bastardi 5 a 6 la cassa resa banchine Genova.

Cotoni.

I mercati regolatori continuarono con qualche momentanea oscillazione: oggi però ci giunge un ribasso di circa 25 punti a New York, dovuto, a quanto sembra, a depressione finanziaria e timori di forti ritiri dalla Banca d'Inghilterra.

	America	Orleans Texas
Good Middling	6.31	6.40
Fully Middling	6.25	6.31
Middling	6.18	6.22

Imbarco ottobre-nov.

Arrivi nel nostro porto dal 1° settembre a. c.	bal.	39,138
Pari epoca anno precedente	»	51,612
Differenza in meno bal.		12,474

Petrolio.

Mercato discretamente attivo. Prezzi sostenuti, ma invariati.

Petrolio Pennsylvania Royal in cisterne 0[0 chilò L. 18 a 18.50, in cassette per cassa lire 7.45 a 7.50.

Caucaso in cisterne 0[0 chilò L. 17 a 17.50 in c.tte p. cas. 7 a 7.10.

Rumeno marca Autentic, in casse, da L. 7.25 a 7.30 detto in barili da 17.50 a 18 il q.le fusto a rendere, schiavo di dazio e per partite.

Prodotti chimici.

La posizione anormale del mercato nel solfato di rame non ha ormai precedenti ed è quindi anche azzardato il pronosticare il futuro. I prezzi elevatissimi attuali non impensieriscono i compratori e discrete furono le vendite a consegna nel nuovo anno.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11.75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77.— Solfato di rame 1.a q. 77.75 di ferro 6.50, Carbon. ammoniaca 78.25, Minio rosso L B e C 55.—, Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 75, id. di soda 58, Soda caustica bianca 60[62 22.25, id. 70[72 24.75, id. 76[77 26.60, Allume di rocca in pezzi 14.50, in polvere 15.25. Silicato di soda « Gossage » 140, T. nera 11.50, id. 75° 9.50, Potassa caustica Montreal —, Bicarbonato di soda 1[2 luna in barili di chilò 50 19, Borace raffinato in pezzi 35, in polv. 36. Solfato d'ammoniaca 24 0[0 buon grigio 34, Sale ammoniaca 1.a qu. 108, 2.a 103, Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1.25, in latte 1 lib. 1,10.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Sports

La Duchessa di Aosta sul " Fides II ,,

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ,,)

Milano, 21, ore 16,30. — Stamane, alle ore 10, S. A. R. la Duchessa Elena di Aosta fece una ascensione aereonautica libera, insieme al barone ed alla baronessa Perrone di San Martino, montando il pallone *Fides II* della cubatura di 1250 metri, pilotato dal tenente Cianetti, della brigata specialisti, i cui soldati attesero al gonfiamento.

L'ascensione, nella bellissima mattinata, riuscì felicemente.

Un automobile rincorse il pallone, riconducendo da poco lontano a Milano gli aereonauti.

Le corse di Milano.

Milano (San Siro), 21, ore 16,30. — La 6ª giornata di corse della seconda riunione di Autunno è favorita da un tempo magnifico. Pubblico numeroso. Pista ottima. Assistono anche le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio Tornavento (corsa di *hacks* - G. R. - h. d.) - L. 1200 - M. 2400 - Inscritti 8.

Corrono e arrivano: 1. Lady's Pride (Francesco Simonetta) montato dal proprietario - 2. Drumroe (Marcello Orilia) - 3. Charmion (marchese di Serramezzana) montato dal proprietario: poi Otello (Filippo Gallina).

Seconda corsa — Premio Bovisa (corsa a vendere) - L. 1500 - M. 900 - Iscr. 9.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano: 1. Quaheri (Razza Alchina) - 2. Ovilia (principe Doria-Pamphilj) - 3. Creusa (E. F. Bocconi).

Terza corsa — Premio del Ticino - L. 5000 - M. 2400 - Iscr. 6.

Corrono e arrivano: 1. Picardie (princ. Doria-Pamphilj) per mezza lunghezza - 2. Garisenda (Razza Volta) pure per mezza lunghezza - 3. Elsa (Bruno Lido Guastalla) - poi Fruitière (Petite Ecurie) e Celimontana (march. di Serramezzana).

Quarta Corsa — **Gran Criterium Internazionale - L. 20,000** - M. 1500 - Iscr. 9.

Corrono tutti gli iscritti.

La Scuderia di Sir Rholand, la quale, con la Razza Gerbido, gode le quote dei favoriti, prende la testa.

Nell'emozionante *finish*, Caronte II (princ. di Deliella) che aveva tenuto quasi sempre il secondo posto, vince per una corta incollatura.

Caronte II, montato dal fantino Ichildo, vince così 15,000 lire - 2. Pioniere (Sir Rholand) montato da Spencer, per due lunghezze - 3. Madrée (Sir Rholand) - poi Olivo (Razza Gerbido).

— *Ore 17,15* — Quinta corsa - Premio Tradate (h. d.) - L. 2000 - M. 2100 - Ins. 8.

Ritirati Jehneumon e Le Kama Soutra.

Arrivano: 1. San Siro (Razza Gerbido) favorito - 2. Chitet (Sir Rholand) - 3. Sansovino (principe di Deliella).

Sesta ed ultima corsa. Premio dell'Ippodromo (corsa di siepi - h.) — L. 3000 - M. 3000. Iscr. 9.

Ritirato Ulpiano. Arduegrina cade lasciando a terra il fantino Miliani, che viene trasportato a braccia nel *paddock*.

Arrivano: 1. Caronte (E. F. Bocconi); 2. Fanfulla (Giulio Coccia); 3. Marcello (Francesco Simonetta).

Le corse di Bologna

Bologna, 21, ore 22.10. Una giornata splendida ha favorito la prima giornata delle corse al trotto nell'Ippodromo Zappoli, che sono riuscite animatissime.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio del Comune (internazionale) — L. 3000 (1500-700-500-300) — Vincere due prove — M. 1609.

1. Kirkwood Jr. (Giuseppe Lamma) - 2. e 3. divisi fra Contralto (cav. Giuseppe Rossi) e Darling Girl (Giovanni Gerini) - 4. Dulce Cor (fratelli Giorgi).

Seconda corsa — Premio Ferrara (allevamento) — L. 1200 (600-300-200-100) — Vincere due prove — M. 1609.

1. Bellfounder (comm. G. Borgatti) - 2. Giolitti (Tomberi-Gargiulo) - 3. Miss Helyette (Adolfo Bersani)

Terza corsa — Premio Garisenda (condizionata) L. 1400 (700-350-200-150) — Vincere due prove — M. 1609.

1. Tosca (bar. G. B. Bianchi) - 2. Duca Herschel (Tomberi-Gargiulo) - 3. Nizzardo (cav. Giuseppe Rossi).

Ritorno animato.

Federazione e campionati podistici.

Milano, 21, ore 18.40. — Stamane il Congresso nazionale delle Società podistiche (ve ne erano rappresentate 75) deliberò di costituire una Federazione con sede a Milano.

Nel pomeriggio, nell'anfiteatro dell'Arena si corsero i campionati podistici (Vedi programma nel *Popolo Romano* del 19 corrente).

Nella corsa di resistenza di 25 chilometri, su 30 concorrenti giunsero 1. Pagliani di Roma - 2. Fava di Bologna.

Nella marcia di resistenza di 25 chilometri, su quaranta concorrenti, giunsero 1. Coccia e 2. Balestrieri, ambedue romani.

Congresso dei cacciatori

Milano, 21, ore 23.10. Al Congresso nazionale dei cacciatori erano presenti oltre 200 dei 450 aderenti, fra cui molti dei Sodalizi di Roma e di Palestrina.

Sentita la brillante relazione del sen. Tassi, approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso dei cacciatori fa voti: per la limitazione dei periodi di libera caccia; per la proibizione degli istrumenti di caccia troppo distruttori a beneficio di pochi, o troppo facili e dannosi alla portata di bracconieri irreperibili; per la proibizione del vagabondaggio dei cani senza musoliera in campagna durante la caccia proibita ».

Inoltre suggerisce di stabilire zone fisse e mobili di ripopolamento.

Un italiano vince la corsa a Parigi

Parigi, 21. Il corridore italiano Cardellini ha vinto la finale della corsa dello « Scratch » internazionale. Ha percorso 1333 metri in 2 minuti, 35 secondi e 3[5.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Palazzo di Giustizia

Monsig. Bonomelli contro un foglio socialista.

Lugano. 21 — Davanti la Corte d'Assise del distretto di Lugano s'è svolto un processo per diffamazione intentato da mons. Bonomelli contro il signor Serrati, redattore del giornale l' *Avvenire del lavoratore* organo dei socialisti italiani in Svizzera. Il Serrati è anche corrispondente dell' *Avanti!* di Roma.

Egli aveva accusato i preti dell'opera Bonomelliana di complicità col prete Tagliacarne, condannato già a Losanna per frodi e sottrazioni. Un gran pubblico assisteva ai dibattiti. Rappresentava mons. Bonomelli l'avv. Motta consigliere nazionale. Il pubblico fu in genere assai ostile al socialista Serrati, per una frase contenuta in una sua corrispondenza all' *Avanti!* nella quale si definiva la Svizzera come una *Repubblica di salsicciai*. La Corte si è ritirata alle 5 e mezzo, dopo una autodifesa dell'imputato, ed emanò la sua sentenza stamane alle 2, dopo 9 ore circa di discussione. Il Serrati venne condannato a soli 50 franchi di multa, essendo la prova dei fatti circa la connivenza di preti col truffatore Tagliacarne non completamente raggiunta.

— Il processo contro il famoso anarchico Luigi Bertoni, accusato di apologia di regicidio, avrà finalmente luogo al Tribunale penale federale di Losanna il giorno 26 novembre prossimo.

Martedì 23 ottobre primo anniversario della morte del compianto

Don MARCELLO MASSARENTI

sarà, per cura della famiglia, celebrata alle ore 10 una solenne Messa di Requiem nella Ven. Chiesa di S. M. in Traspontina e tutte le messe che verranno celebrate dalle ore 5 1[4 alle 12 andranno in suffragio dell'anima sua benedetta.

Valga il presente di avviso a tutti coloro che desiderassero rendere un tributo di affetto al caro estinto.

Roma li 21 ottobre 1906.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette le sorelle, la nipote, S. E. il card. Ferrata Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari ed alcuni giovinetti che avevano fatto la prima comunione nella parrocchia di Santa Maria in Vallicella.

Arrivi e partenze — La scorsa notte alle 24,5 è partito per Napoli il Principe Giorgio di Grecia.

— Ieri alle 6,30 è ritornato in Roma il Direttore generale della Pubblica Sicurezza comm. Leonardi.

Il nuovo Piano Regolatore e la questione finanziaria. — Riproducendo l'articolo della *Nuova Antologia* sul progetto di ampliamento del Piano Regolatore noi ci domandavamo quale fosse l'onere finanziario che il medesimo recava pel Comune. A questa nostra domanda risponde Il *Corriere d'Italia* con indicazioni fornite... evidentemente dall'autore del progetto.

La base dello studio si concreta pertanto sulle seguenti cifre:

L'aumento della popolazione nell'ultimo quinquennio, secondo i dati accertati ha proceduto a cifre tonde, così:

dal 1901 al 1902	ab.	10.000
» 1902 al 1903	»	13.000
» 1903 al 1904	»	23.000
» 1904 al 1905	»	18.000

L'aumento medio sarebbe quindi stato di 13.000 abitanti per anno e, concedendone 3.000 alle ignote emigrazioni, di 10.000 abitanti per anno.

In un quarto di secolo, pertanto, tenuto conto della progressione geometrica della popolazione, si può ritenere che la città aumenterà almeno di 300,000 abitanti.

Ora quando si trattò di eseguire il primo piano regolatore di Roma, si valutò che per ogni abitante in una città bene ordinata, fra abitazione e strade bisogna fornire venti metri quadrati: tale criterio, con le moderne esigenze di maggior larghezza di vie e piazze, e maggiori riguardi igienici, bisogna allargarlo con fissare per ogni abitante almeno 30 m. q.

Per 300,000 abitanti a 30 metri per ciascuno occorrono quindi 9 milioni di metri quadrati, ossia 900 ettari, che è quanto dire più o meno ciò che il progetto prevede, visto che la misura generica dei nuovi quartieri proposti ammonta a 904 ettari.

Date queste esigenze, e calcolando che dei nove milioni di m. q. con che si vorrebbe allargare la città, circa tre milioni di m. q., ossia un terzo, dovrà essere adibito a strade e piazze e che fra espropriazione (fortunatamente di vigne ed orti), fognatura, condotture, marciapiedi, illuminazione, ecc. ecc. occorre preventivare almeno L. 30 per m. q. risulta che l'esecuzione del nuovo Piano Regolatore proposto importerebbe una spesa di L. 90,000,000, in cifra tonda 100,000,000, che divisi in 25 anni costituiscono 4 milioni per anno.

Ciò posto, il calcolo finanziario dovrebbe essere istituito così: se la popolazione ne aumenterà in 25 anni di 300,000 abitanti dovrà aumentare proporzionatamente il gettito della sovraimposta fondiaria e del dazio consumo.

Quella oggi rende 4 milioni e mezzo circa, questo 15 milioni e quattrocentomila lire, ossia ogni abitante di Roma è gravato di circa L. 10 di sovaimposta e di circa 30 lire di dazio consùmo: dati 300,000 abitanti di più la sovraimposta dovrà salire di altri 3 milioni ed il dazio consumo di altri 9 milioni dei quali per l'attuale convenzione collo Stato 4 milioni e mezzo sarebbero del Comune: il Comune perciò aumenterebbe il proprio bilancio a sviluppo compiuto di 7 milioni e mezzo di lire, il che significa che per ogni milione di spesa aumenterebbe l'entrata di lire 75,000, sufficienti a pagare interessi ed ammortamento del costo dell'opera ed a sopperire eventualmente a quei maggiori servizi pubblici che richiederebbe l'aumento della città, compensati d'altronde dall'aumento conseguente degli altri diritti comunali, come tasse di mostre, vetrine, posteggi, famiglia.

Il criterio è senza dubbio giusto.... soltanto sarà sempre possibile di proporzionare ai nuovi redditi le nuove spese, di fronte alla incalzante pressione della opinione pubblica?

I nostri insegnanti. — Un giornale del mattino pubblica:

Un numerosissimo gruppo d'insegnanti delle scuole comunali di Roma, riuniti in assemblea straordinaria nella sede della « Magistrale Romana » ha votato all'unanimità quest'ordine del giorno:

« I maestri e le maestre di Roma, mentre rivendicano il diritto alla inamovibilità dalla scuola in cui insegnano, salvo i casi previsti dalla legge, *protestano* per il trasferimento minacciante diciannove colleghe e si augurano che l'Ufficio VI sospendendo una deliberazione che porterebbe ad agitazioni infinite, con danno evidente della scuola, provveda diversamente, per quest'anno, all'assegnazione delle classi prive del titolare

« Al tempo stesso da 20 soci è stata chiesta alla presidenza della Magistrale, la convocazione in assemblea straordinaria di *tutti* gli insegnanti di Roma ».

Quest'ordine del giorno vale un Perù! I maestri non protestano contro una deliberazione dell'Amm. municipale, ma contro una *minaccia* di trasferimento di 19 maestre.

Si protesta quindi contro le *intenzioni*, non contro i fatti.

E' dunque una intimidazione. E si noti che i signori insegnanti non discutono neppure le *presunte ragioni* del minacciato trasferimento!

Per essi non esistono ragioni di disciplina, di

opportunità amministrativa o dittatica e forse anche di... moralità: niente di tutto questo: le 19 maestre debbono essere intangibili. come i 19 pini di Villa Umberto I, elevati oggi all'alto onore di monumenti nazionali!

E così si tutelano i diritti ed i doveri della scuola.

Ma è lecito domandarsi perchè il trasferimento di 19 pini-magistrali da piazza del Biscione, per esempio, al Governo Vecchio, dovrebbe dar luogo ad agitazioni infinite, con danno evidente della scuola?

Che si minacci una nuova protesta nazionale come per l'Istituto internazionale di agricoltura? La cosa è semplicemente desolante: la Magistrale Romana, che insorge sempre a difesa dei diritti della scuola, avrebbe il dovere di dimostrare che la permanenza dei... 19 pini-scolastici non è richiesta da ragioni d'ordine privato, ma da ragioni scolastiche.

Ma tanto è; le leggi per la pubblica istruzione hanno assicurato ai maestri ed alle maestre (e pur troppo senza alcun riguardo all'età) lo stesso trattamento riservato... ai monumenti nazionali!

Per Villa Umberto I. — Al plebiscito degli italiani... illustri, ha aderito anche Giovanni Pascoli con la seguente nobilissima lettera:

« Il nostro re giovane è pronto, generoso, ben avvolontato. Ha buone idee...

Chi gliele guasta?

L'Istituto Internazionale d'Agricoltura doveva sorgere in un luogo deserto...

Non c'era bisogno per ciò d'allontanarsi troppo da Roma. Doveva essere di per sè una conquista. Doveva essere circondato da alberi piantati da esso e per esso: alberi d'ogni sorta e d'ogni clima. E' una vecchia arte di Roma codesta di ammansare gli alberi come i popoli!

Invece abbatte quelli che ci sono!

Doveva piantarne di alberi per i secoli futuri, esso che, ancor non nato, è forse destinato ad essere il più antico parlamento dell'Umanità veramente e direttamente produttiva!

Doveva rinnovarle *res antiquae laudis et artis*; non distruggerle ».

Nè osiamo commentare. Anche questa lettera si commenta sufficientemente da se. Infatti, che dire di più per il Re... ben avvolontato?

E quale migliore riconoscimento della equità dell'agitazione di quello contenuto nella necessità delle piantagioni di alberi di ogni clima, anche polare? Ed invece, vedi la caducità della stirpe, Roma osa abbattere persino le *sorte* d'alberi i più selvaggi, con tanto sudore ammansati dai padri nostri!

Tramvia Roma-Civitacastellana. — Ieri mattina, in un'aula del Consiglio provinciale, ha avuto luogo un'adunanza di Sindaci interessati alla linea tramviaria Roma-Civitacastellana, che la Direzione della Società aveva espressamente convocati per dare loro spiegazioni sul ritardo dell'apertura della linea stessa.

Il direttore, sig. Angelelli, ha informato come la Direzione avesse tutto predisposto perchè la tramvia potesse funzionare anche con anticipazione sull'epoca stabilita nell'atto di concessione e come il ritardo sia avvenuto per ragioni indipendenti dalla volontà della Direzione della ferrovia.

Apertasi la discussione il consigliere provinciale avv. Morelli, cui si sono associati i sindaci convenuti, ha insistito perchè la Società volesse dare un affidamento tale da tranquillizzare le popolazioni e da rassicurarle sugli interessi collegati alla costruzione della linea.

La Direzione allora ha osservato che in attesa di un convegno fissato a Roma entro la settimana ventura con l'ing. Bonette, vice-direttore della Compagnia Westinghouse all'Havre, fornitrice delle vetture motrici, dal quale colloquio potrà risultare la risoluzione da adottare, non poteva sul momento dare gli affidamenti richiesti, ma che, avvenuto tale colloquio, non avrebbe mancato di comunicare agli enti interessati il come e il quando si potrà aprire l'esercizio.

In questa intesa una nuova riunione è stata fissata pei primi del novembre prossimo.

Fiori d'arancio. — Nel giornale di ieri il proto — tanto per farne una delle solite — ci cambiò il nome del nostro amico Renato Galli, figlio del consigliere comunale, in quello di Renato Gabbi:

I lettori avranno rettificato lo *strafalcione*. In ogni modo prendiamo occasione della rettifica per inviare ancora una volta all'amico e alla sua gentile sposina Maria Genovesi, ieri partiti per l'Oriente, i nostri migliori auguri.

— Ieri mattina il consigliere comunale avv. Sereni univa in matrimonio la sua gentile nipotina Valeria Sereni col sig. Romolo Milani.

Testimoni per la sposa il cav. Settimio Sereni e il cav. uff. Vasari; per lo sposo il sig. Daniele Tagliacozzo e il sig. Lamberto Modigliani.

Il cav. Sereni tenne agli sposi un opportuno discorso di circostanza e offrì loro la penna d'oro con la quale avevano sottoscritto l'atto nuziale.

Quindi nel tempio israelitico ebbe luogo con grande solennità la cerimonia religiosa. Notate molte signore, fra le quali la sig.a Baccelli.

Dopo un *lunch* alla Sala Umberto gli sposi partirono, fra le unanimi felicitazioni dei presenti, per l'Alta Italia.

Banchetto a Lockroy — Ieri sera nello splendido salone del *Bertolini's Hotel* ebbe luogo il banchetto, organizzato dalla Sezione di Roma della *Società Italo-Francese*, in onore del senatore Lockroy, che trovasi in questi giorni di passaggio a Roma.

Oltre al sen. Lockroy ed alla sua gentile signora, erano presenti la signora Grazia Deledda, il m. Sgambati e signora, l'on. Galletti e l'avv. Fiorola, vice-presidenti della Lega Franco-Italiana, Ettore Ferrari, il prof. De Gubernatis, gli onor. Mazza e Gattorno, il sig. Floquet, per l'Ambasciata di Francia, il comm. Boggio, il signor Martel, Presidente della Camera di Commercio francese in Roma, ecc.

Allo *champagne*, dopo che il Sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, ebbe portato al gradito ospite il saluto della nostra città, brindarono l'ing. Levi, consigliere della Lega Italo-Francese, il sig. Meyon, direttore della *Revue d'Italie*, e l'on. Barzilai.

A tutti rispose il sig. Lockroy, il cui discorso fu accolto da una vera ovazione.

Il banchetto fu servito con grande sontuosità.

La premiazione al Ricreatorio Testaccio — Ieri alle ore 14, nella palestra del Ricreatorio del Testaccio ha avuto luogo la premiazione annuale degli alunni e delle alunne del ricreatorio.

Alla festa gentile e simpatica erano intervenute anche le rappresentanze dei ricreatori XX Settembre, Adelaide Cairoli, Duca degli Abbruzzi e Vittorio Emanuele.

Le squadre maschili furono presentate dal direttore Galassini e le femminili dalla maestra signorina Galli; tutte eseguirono esercizi ginnastici con quella precisione ed eleganza che sono una caratteristica di questo numeroso e benemerito ricreatorio.

Il prof. Domenico Orano pronunciò in ultimo un elevato, applaudito discorso.

Numeroso il pubblico composto in massima parte delle mamme tutte entusiaste per l'abilità e la grazia dei loro figlioli.

La lieta festa di quella gioventù forte e brillante terminò con una abbondante refezione.

Inaugurazione della fabbrica di strumenti chirurgici — Iermattina alle 9 1[2, in via Candia 26, è stato inaugurato lo stabilimento per la fabbricazione degli strumenti chirurgici.

Erano presenti il prof. Gennari, assess. munic. pel sindaco, il maggior generale medico cav. Giovanni Bandoni, ispettore capo della sanità militare, il maggiore Gerundo per l'ospedale militare, il comm. Capello, direttore gen. al Min. della guerra, la professoressa Montessori, il sig. Laurenti per l'Amm. delle carceri, e molti altri.

Il segretario della Società, Marroni, ha letto le numerose adesioni, tra le quali quella del Ministero della guerra, dell'on. Facta, dell'on. Cocco-Ortu, del ministro della marina e del prefetto.

Hanno parlato il segretario Marroni, il prof. Gennari pel Municipio e il dott. Vercelli.

Polizia mortuaria — Incominciando dal prossimo dicembre fino al 30 aprile 1907, avrà luogo, nel Cimitero comunale al Verano, l'esumazione dei residui dei cadaveri sepolti nei riquadri destinati al seppellimento comune per essere trasportati nell'ossario, ad eccezione di quelli per cui venga fatta domanda in tempo debito, per deporli in sepolture particolari. Nello stesso tempo, sarà eseguita la remozione delle urne cinerarie dei cadaveri cremati dall'attuale luogo di deposito, per essere trasportate nel cinerario, ad eccezione di quelle per cui venga fatta domanda per deporle in sepoltura particolare.

I riquadri sono:

Uomini: riquadro 12 vecchio riparto dal 1 gennaio 1897 al 19 settembre 1897;

Donne: riquadro 17 vecchio riparto dal 21 luglio 1896 al 12 aprile 1897;

Bambini: riquadro 35 vecchio riparto dal 17 aprile 1896 al 30 aprile 1897;

Riparto evangelico: riquadro 2 dal 30 aprile 1896 al 9 dicembre 1897;

Cremati: rimozione delle urne cinerarie provvisorie dal N. 679 al N. 725 dal 1 maggio 1896 al 30 aprile 1896.

Le domande per ritirare i segni funebri di riconoscimento, croci, cippi, ecc. posti sulle varie sepolture, dovranno essere presentate entro il 15 dicembre. Trascorso il termine suddetto, e mancando la richiesta, i segni funerari rimarranno di proprietà comunale, e saranno alienati.

R. Questura. — *Bollettino ufficiale del Ministero dell'Interno.* — Sono stati encomiati e gratificati:

Guida cav. dott. Guido, commissario capo della Questura Centrale: Altavilla Edoardo deleg di 2a classe: Cocco Sennen id. id.: Falqui dott. Gaetano vice-comm. di 2a cl.: Fanturati dott. Giovanni id. id.

Sono stati traslocati: Amici Alfredo uff. d'ord. di 3a cl. da Sulmona a Velletri; Rota Paolo id. id. da Firenze a Roma.

Guardie di città. Encomii e gratificazioni: Pia Andrea, sottobrig. gratif. – Alessandrini Alessandro, guardia id. id. – Arbitrio Francesco, sottobrig. id. id. – Saitto Odoardo, brig. id. id. – Galliera Alberto, guardia id. enc. – Di Matteo Emilio, id. id. – Pulcini Vincenzo, id. id. – Nappi Pasquale, maresc., id. id. – Leggio Giovanni, brig. id. id. – Ferrazzano Luigi, id. id., grat.

Nozze d'argento col ferro e col fuoco. Compiono oggi 25 anni dacchè la fabbrica *F. Wertheim e C. di Vienna* fece a Milano la prova ufficiale di resistenza alla rottura ed all'azione del fuoco delle sue casseforti.

Riteniamo pertanto far bene col rimettere sott'occhi ai lettori quanto ne scriveva in allora l'« Illustrazione Italiana » nel giorno 6 novembre 1881:

« Il 22 ottobre ebbe luogo all'Arena la prova « delle casseforti della Ditta *F. Wertheim e C. di* « *Vienna* alla presenza del consigliere di prefet- « tura *car. Fossati* pel *Prefetto*, del sig. *Cambiasi* « *car. Pompeo* pel *Municipio*, e di numerosi spet- « tatori.

« Una cassa corazzata venne sottoposta alla pro- « va delle infrazioni: vi si rinchiusero *5000 fr.* « *in napoleoni d'oro*. e poi chiusala, la si affidò al- « le scuri ed alle mazze di quattro robusti operai « meccanici, i quali riuscendo con le loro mazza- « te e con gli scalpelli o trapani ad aprirla, dive- « nivano possessori di quei valori: *ma dopo ben* « *tre ore di lavoro la cassa non presentava che lievi* « *ammaccature*.

« Un altra cassa in cui vennero rinchiusi 2 pi- « rometri, molti biglietti di banca, orologi, libri, « molte altre carte ed anche due uova, venne cir- « condata da più di 50 quintali di legna, alla qua- « le, cosparsa di petrolio, venne appiccato il fuoco.

« Le fiamme l'avvolgevano tutta, il fuoco durò « più di due ore con tale intensità *da rendere la* « *cassa incandescente*.

« La temperatura esterna si estese a più di 1360° « centigradi dietro le osservazioni fatte mediante « la lega dei metalli che si liquefacevano.

« Il 23 poi, alle ore 4, alla presenza della Com- « missione speciale, composta dell'Ingegnere *Bar-* « *zanò*, del *Barni* e del *Prestini*, venne aperta que- « st'ultima cassa, *e si trovò ogni cosa intatta*. Nel- « l'interno i pirometri segnavano 81° centigradi.

« La Casa Wertheim e C. con questa prova, che « ha veramente del miracoloso, ha solennemente « provato che la fama dei suoi prodotti è ben me- « ritata. »

Malgrado ciò però la fabbrica *F. Wertheim e C.* non ha trascurato di apportare d'allora in poi *alle sue casseforti corazzate*. tutte quelle migliorie e perfezionamenti atti a resistere sempre più ai nuovi mezzi di distruzione, creando in pari tempo nuovissimi modelli.

Rappresentanza e Deposito
Luigi Lucke

Milano — 7 Via Dante
Roma — Piazza Borghese 86 87.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-64

Le disgrazie di un Commissariato. — Gli agenti di P. S. del Testaccio non sono troppo fortunati. Ieri l'altro il pregiudicato De Angelis dopo averne malmenati due o tre, riusciva a darsela a gambe; ieri un altro, arrestato per altri motivi, riusciva a saltare dalla finestra del Commissariato ed a prendere la stessa strada del primo. Ed il rapporto dice testualmente con una malcelata amarezza:

« Scavalcava il parapetto della finestra alta dal cortile sottostante 5 metri circa, riuscendo a mettersi in salvo senza prodursi, a quanto sembra, lesione alcuna da impedirgli la fuga... »

Capite? Bisogna proprio riconoscere che quel Commissariato è... iettato! I pregiudicati saltano dalle finestre alte 5 metri dal suolo e non si spezzano nemmeno le gambe per lasciar tempo alle guardie di poterli raggiungere... I maligni però dicono che il fuggitivo passò per la porta e non per la finestra. Ma basta.

Si tratta di certo Parruzza Romolo, di anni 23, che dopo avere amoreggiato con Guidotti Giuseppina e dopo averne amareggiata anche la vita, si vendicò della fuga della donna, svaligiandole la casa. Ed è giusto dire che il Commissariato era giunto in tempo ad arrestarlo... se non altro perchè egli avesse modo di poter fuggire così bene e con tanta fortuna.

Sempre a proposito di un'operazione brillante! — Anche il signor L. Vespasiani, orefice, abitante in via Pianellari 22-23, ci ha diretto una smentita a proposito di quella vasta associazione di ladri nell'annunzio della cui scoperta erano pure indicati dei ricettatori fra i quali figurava il nome del sig. Vespasiani.

Un annegato nel Tevere. — I canottieri del Tevere Francesco Parisi, Arturo Rossi e Natakin Maurizio, ieri, alle 16,30, si recarono al Commissariato di Campo Marzio, ed avvertirono che, poco prima, nella località denominata Polverino era annegato un ragazzo.

Il vice-commissario avv. Cerabona si recò sul posto e sequestrò gli abiti dell'annegato che trovansi sulla banchina.

Le indagini, subito esperite, assodarono che questi era in compagnia di un altro ragazzo che, vedendolo in pericolo, era fuggito.

Stanotte si è recata in questura una donna, la quale ha denunziato la scomparsa di un suo nipote, certo D'Agni Bruno, di anni 7, abit. in via del Boschetto n. 7.

I pattuglioni — La scorsa notte furono arrestati 37 individui per misure di P. S. e moralità, 8 per porto d'armi, 2 per mandato di cattura, 2 per oltraggi, 1 per tentato furto, 10 per questua, 1 per false generalità.

Furono pure contestate 28 contravvenzioni e sequestrati 19 coltelli.

Borseggiatore arrestato — Ieri mattina alle 11, in via Arenula, Litti Stefano di anni 56, da Castel Madama, veniva derubato di un orologio di nichel con catena d'argento, da certo Brugnetti Angelo di anni 33, abitante in via Monserrato, che dal derubato medesimo fu arrestato e consegnato agli agenti di P. S.

L'orologio però non fu rinvenuto perchè il ladro lo aveva passato subito a qualche compare riescito a fuggire.

L'arresto di un ladro prepotente — Ieri notte alle 0,20, in piazza Cairoli, fu arrestato il vigilato speciale Cataldo Pietrantoni di anni 38, che poco prima aveva tentato di derubare certo Umberto Ricci di anni 23, il quale si era addormentato sui gradini della chiesa di S. Carlo al Catinari, e che alle rimostranze del derubato lo aveva percosso e minacciato con un coltello.

Portato prima al Commissariato di S. Eustachio fu poi inviato a Regina Coeli.

Investimento mortale. — Ieri mattina alle 6,30 nel piazzale interno della Stazione di Termini, a 100 metri dalla tettoia, il pulitore ferroviario Carmine Marazzi, d'a. 50, fu investito dalla macchina N. 8303 che manovrava sul binario di mezzo e sulla quale trovavansi il macchinista Antonio Sasso ed il fuochista Giuseppe Plini, che si resero subito latitanti.

Il cadavere del Marazzi, orribilmente sfracellato, rimase sul binario fino all'arrivo del pretore del VI Mandamento, prontamente avvertito dal delegato cav. Giuriato, ed alle 13 fu trasportato al Verano.

Il funzionario aprì subito un'inchiesta per accertare le responsabilità ed iniziò indagini per l'arresto del Plini e del Sasso.

Investimento — Marcucci Angelina di anni 27 abitante in via Marforio n. 29, alle ore 7 circa di ieri mattina, in piazza Vittorio Emanuele fu urtata e gettata a terra dal carretto della fruttivendola Paparelli Angela di anni 17.

La Marcucci fu medicata a S. Antonio e giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Ferimento involontario — Vitali Caterina di anni 30, ieri alle ore 14 fu portata alla Consolazione perchè la medicassero di una ferita di arma da fuoco all'addome.

Disse che certo Aristide, calzolaio, un giovanotto di 22 anni, poco prima, in casa sua, presa una rivoltella che stava in un cassetto, ne aveva fatto partire un colpo dal quale ella era stata ferita.

I medici la curarono e si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — La sarta Ida Tacchetti, di anni 35, abitante in via privata di via Brescia 22, ieri sera, alle 18,30, perchè da molto tempo affetta da mal di cuore, tentò suicidarsi bevendo una soluzione venefica che le serviva per medicinale.

Trasportata al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 23 ottobre 1906 – La 3a Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 marzo 1906 fino alla polizza n. **45800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 marzo 1906 fino alla polizza n. **61600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2a e 4a.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un pubblico numerosissimo è accorso ieri: nè questo deve meravigliare, giacchè per darci il suo addio la Compagnia Soarez, che meritamente ha saputo acquistare tanta simpatia, aveva scelto due delle più fortunate sue produzioni.

Alle 17, per l'ultima replica del *Robinson Crosuè*, non c'era un posto vuoto e la elegante sala, gremita di bambini, presentava il solito gaio aspetto delle rappresentazioni diurne. Naturalmente gli applausi sono stati infiniti per tutti e specialmente per la Barbieri, che ha degnamente sostituito la Soarez nella parte di « Betty », per l'Acconci, il Valle, il Navarini ed il Gargano.

Anche la *Geisha*, che è stata data nella rappresentazione serale, aveva richiamato gran folla, ciò che del resto è un fenomeno che si verifica ad ogni replica della graziosa operetta. Si sono avuti i soliti *bis*, e le feste agli esecutori sono state, se è possibile, anche maggiori del consueto. Una speciale ovazione fu fatta alle brave e vezzose sorelle Rosalin, cui vennero offerti, al secondo atto, bellissimi fiori ed al Valle, sempre inarrivabile per comicità e correttezza insieme.

Stasera riposo. Domani con *Il cardinale Lambertini*, la geniale commedia storica del Testoni, si avrà la prima delle rappresentazioni straordinarie di Ermete Zacconi, per cui è tanto viva l'aspettativa.

I biglietti sono in vendita da oggi ed ai consueti prezzi. Poltrone L. 2 — sedie cent. 75 — anfiteatro centesimi 50 — palchi I e II ordine L. 8 — III ordine L. 5. Tutto oltre l'ingresso di centesimi 50.

Nazionale. — Molti spettatori alle repliche di *Una notte a Venezia* la graziosa operetta di Strauss nella quale tanto Aristide Gargano nella parte di Pappacoda, che Giuseppino Bianco (Duca di Bedmar) sono protagonisti senza eccezione.

Applauditi la valentissima De Rubeis, i Meillard ed E. Gargano.

Stasera *In caserma*, bozzetto militare in un atto di Gargano e l'operetta *I dragoni del Re*. Mercoledì poi serata in onore di Aristide Gargano con *Ninon de Lenclos*.

Quirino. — Un bellissimo teatro, ieri sera, per la prima dell'*Ernani*, e molti applausi: giustificati, perchè questa riproduzione del popolare spartito verdiano meritò tutte le simpatie del pubblico ed ebbe uno schietto successo.

I maggiori applausi furono per la signora Anita Barone, una *Elvira* pregevolissima per bellezza di voce e per sicuro possesso della scena, e per il tenore Giovanni Bambacioni, l'artista così noto al nostro pubblico, che anche ieri sera, quantunque indisposto, fu assai ammirato.

Molti applausi al giovane baritono Galeffi, un efficace *Don Carlo* per la voce robusta e di timbro gradevole. Gli manca quella padronanza di scena che lo renderebbe un artista pregevole.

Assai corretto, invece, nella sua parte, il basso Palazzi.

In complesso uno spettacolo riuscitissimo e di cui ha gran merito il maestro Paolo Bellucci che ha concertato e diretta l'opera con l'abituale sua valentia e scrupolosità.

Stasera *Ernani* si ripete.

Manzoni — Le repliche del forte dramma *Michele Strogoff* si succedono con la più lieta accoglienza del pubblico. Intanto ci annunzia *Sangue boero*.

Olympia — Due spettacoli riusciti completamente per l'ottimo programma che ogni sera ha novità di debutti. Notiamo la *jongleuse* e gli Anderson con le loro danze. La Nette Rey ha data una nuova creazione cosmopolita della *ciociara*, non facendo però dimenticare Mugnet. Stasera nuovi debutti.

Eden — E' attesa da tutti la serata d'onore di Gennarino Pasquariello, che, ci dicono, prepara un repertorio nuovissimo e che, per l'arte sua finissima eseguirà in modo ammirabile. Sono già numerose le prenotazioni perchè il bravissimo artista gode le generali simpatie.

Metastasio — Stasera debutto di Kikuda, *jongleur* giapponese e lo spettacolo è preceduto dalla commedia in due atti: *Pulcinella novello Fregoli*.

La stagione lirica all'Adriano.

L'impresa dell'Adriano il 30 corrente inizierà con *Lohengrin* una grande stagione lirica.

Seguiranno le opere *Mefistofele*, *Iris*, che verrà diretta dall'autore, *Zazà* di Leoncavallo, *Mademoiselle de Belle Isle* del maestro Spiro Samara, *Jana* del maestro Virgilio, *Il sonetto di Dante* di Gastaldon, di cui le ultime quattro nuove per Roma.

Veramente pregevole è l'elenco artistico in cui figurano, in ordine alfabetico, i nomi delle signore: Emma Carelli, Orenza Casadei, Lina Cerunschi, Mary d'Arneiro, Faustina Loianie, Margherita Manfredi, Linda Monti-Brunner, Edita Rose, e dei signori: Pasquale Amato, Silvio Becucci, Luigi Bobrini, Edoardo Garbin, Giuseppe La Puma, Gaudio Mansueto, Pio del Grillo, Augusto Pasti, Pietro Schiavazzi. Maestro direttore e concertatore sarà Giorgio Polacco che giunge a noi preceduto da ottima fama, ed altri maestri saranno i signori Alfredo Martino, Lorenzo Camilleri, Roberto Assanti, Attico Bernardi, direttore del coro e Nicola Bosisio direttore della banda.

L'orchestra sarà composta di 80 professori e il coro di 80 coristi della Società corale massima.

I prezzi di abbonamento per 24 rappresentazioni saranno: Palchi 1° ordine L. 500, 2° ordine L. 700, 3° ordine L. 400, Poltrone di platea lire 100. Sedie numerate di platea L. 50. — Ingresso lire 25.

Come abbiamo detto la stagione s'inizierà con *Lohengrin* di cui saranno interpreti le signore Mary d'Arneiro e Monti Brunner e i signori Garbin, Amato e Mansueto.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Nazionale — In caserma — I dragoni del Re, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Manzoni — Michele Strogoff, ore 21.
Metastasio — Pulcinella novello Fregoli e spettacolo vario, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 45-46-47 — Onore rusticano — Rivincita del bambino — Aggressione in treno — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri). Nozze tragiche (a colori, con orchestra di 40 professori) — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: L'orfano vendicato (drammatica) — — Great international cross country steeple chase — Debutto di uno chauffeur - Il mondo è di chi sa starvi.

Ultime Notizie

Alla Reggia di Racconigi.

S. M. il Re ha ricevuto ieri sera ed ha trattenuto a pranzo alla Reggia il cav. Biancheri, presidente della Camera, che è ripartito coll'ultimo treno per Torino.

Il Re al Comitato dell'Esposizione.

Il Re ha così telegrafato da Racconigi al Presidente dell'Esposizione sen. Mangili:

« Desidero ringraziarla nuovamente delle cortesie che Mi ha usato in questi giorni nella visita fatta alla splendida Esposizione, il cui successo è dovuto in tanta parte al Comitato da lei presieduto, che seppe rendere la Mostra degna della città di Milano ».

« VITTORIO EMANUELE »

Il sen. Mangili ha risposto con un lungo telegramma di ringraziamento.

Munificenza Reale.

Il Ministero della Real Casa ha partecipato al Ministro, on. Cocco-Ortu, che S. M. il Re ha acquistato un armadio intarsiato in madreperla, che trovasi all'Esposizione di Milano ed è uno dei pregievoli lavori della R. Scuola d'incisione sul corallo di Torre del Greco, dipendente dal Ministero di Agricoltura.

Alla Scuola stessa è stata assegnata una delle maggiori onorificenze per la sezione delle industrie, che traggono dal mare la materia prima del lavoro.

La scuola di Torre del Greco è una delle molte fondate dal Ministero con caratteri speciali, coordinate ai bisogni ed alle attitudini delle industrie prevalenti nei singoli luoghi.

Il barone Tschirschky a Roma.

Ieri a mezzogiorno l'onorevole Tittoni e la sua signora si recarono a palazzo Caffarelli, in automobile, per accompagnare il barone Tschirschky e la sua signora nell'annunciata escursione nella campagna romana. durante la quale visitarono gli scavi di Ostia; ritornando quindi a Roma per la Tenuta Reale di Castelfusano e Fiumicino. La gita fu favorita da una magnifica giornata e durò sino alle ore 17 circa.

Questa sera il ministro degli esteri, on. Tittoni, e la sua signora, offriranno un pranzo nel loro palazzo di via Rasella, al quale saranno pure invitati il conte Monts, ambasciatore di Germania, e il sig. von Ritter, cons. dell'Ambasciata, il presidente del Consiglio, onorevole Giolitti, il conte Lanza, ambasciatore d'Italia a Berlino, l'on. Pompilj, sottosegretario di Stato agli affari esteri, il prof. Blaserna, il duca e la duchessa Grazioli-Lante della Rovere.

Una smentita.

L'Ambasciata tedesca presso S. M. il Re d'Italia smentisce nel modo più completo e categorico le espressioni e le dichiarazioni attribuite dal *Giornale d'Italia* ad un personaggio ufficiale tedesco residente a Roma.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Muccia (Macerata) e Montefiascone (Roma) e ne sono stati nominati rispettivamente regi commissari il dott. Giacomo Bruni, vice segr. al Min. d'agr., ind. e comm., ed il cav. Sante Rossi.

Consiglio Sup. di beneficenza.

S. E. il cav. Gaspari Finali, Senatore del Regno, è nominato Presidente del Cons. Sup. di assistenza e beneficenza pubblica per la sessione ordinaria 1906.

Il cav. uff. dott. Lorenzo Ambrosino, capo sez., è nominato segretario capo del Cons. sup. d'assistenza e beneficenza pubblica in sostituzione del comm. Alberto Pironti promosso ispettore generale.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica è convocato in seconda sessione ordinaria pel 1906 nei mesi di novembre e dicembre col seguente ordine del giorno:

1° proposte relative al concentramento di istituzioni pubbliche di beneficenza e confraternite;

2° proposte relative alla trasformazione di istituzioni pubbliche di beneficenza e confraternite;

3° proposte relative a revisione di statuti;

4° prosecuzione dello svolgimento degli ordini del giorno delle precedenti sessioni;

5° ricorsi.

Sono promossi di classe gli ispettori generali: Dalmazzi cav. dott. Caio – Muffone comm. dott. Giovanni – Sansone comm. dott. Diodato.

Sono nominati ispettori generali i capi sezione De Giorgio cav. uff. dott. Achille – Pironti comm. dott. Alberto.

Sono promossi di classe i capi sezione: Cotta dott. cav. uff. Adolfo – Guina cav. dott. Ernesto – Olivieri dott. Carlo – Rocco cav. dott. Raffaele – Giuffrida cav. dott. Orazio, primo segretario, è promosso dalla 2a alla 1a cl. – Bertone dott. Michele cons. di 4a cl. è nomin. primo segr. di 2 cl.

Onorificenze.

De Roya comm. avv. Domenico prefetto a riposo è nom. grande ufficiale mauriziano.

Sormani Moretti conte gran'uff. dott. Luigi, id. id. è nom. cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Dall'Oglio grand. uff. Antonio id. id.

Bacco comm. dott. Carlo id. id., ed Ovidi comm. Luigi id. id., sono nominati grandi ufficiali della Corona d'Italia.

Sono nominati consiglieri delegati di 2a classe: De Benedetti conte Antonio a Genova.

Leri cav. uff. Zosimo a Macerata — Bonomo cav. dott. Saverio a Potenza — Vitelli cav. dott. Nunzio a Pavia — Reggiani cav. dott. Eugenio a Foggia — Lozzi cav. dott. uff. Filoteo.

— Sono promossi dalla 2a alla 1a classe 18 consiglieri — dalla 3a alla 2a cl. 28 consiglieri.

— Attestato di merito speciale:

Testa Felice, delegato di 3a cl. a Martina Franca, perchè, con speciale discernimento e zelo non comune, riuscì a scoprire ed assicurare alla punitiva giustizia una vasta associazione a delinquere.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'« Inferno » di Dante in bulgaro.

L'ex Ministro della P. I. in Bulgaria, prof. C. Veltchkoff ha dato alle stampe, a Sofia, una traduzione in bulgaro della 1a Cantica della « Divina Commedia » mandandone un esemplare all'on. Rava, perchè lo trasmetta alla Biblioteca Nazionale di Roma.

Il volume è illustrato dai noti disegni del Dorè.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato.

La Dir. Gen., a rettifica di quanto hanno pubblicato alcuni giornali, comunica che la licenza della Scuola Normale è ritenuta come titolo di studio sufficiente per l'ammissione all'indetto concorso per 400 posti di applicati in prova, i cui termini per la presentazione dei documenti scadono il 25 corrente.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per le merci esportate in Italia.

Il Ministro Cocco-Ortu ha diramato una circolare alle Camere di Commercio per notificare che le dogane serbe, allo scopo di concedere alle merci di provenienza italiana l'applicazione del regime della nazione più favorita, richiedono che le merci stesse siano accompagnate da regolare certificato di origine.

La firma dell'autorità italiana che ha rilasciato il certificato dovrà essere vidimata dal Console serbo residente nella località più vicina al luogo di spedizione o dalla R. Legazione a Belgrado.

In pari tempo il Ministro avverte che, siccome la R. Legazione non potrebbe vidimare tali documenti se non previa vidimazione anteriore del Ministero degli Affari Esteri, così è preferibile che i nostri esportatori, allo scopo di risparmiare tempo, si rivolgano alla Legazione di Serbia o alle autorità Consolari serbe residenti in Italia.

Ministero Marina.

Il cap. medico Achille Prisco è sbarcato a Genova dal piroscafo « Nord America » imbarcandosi sull' « Hamburg » per New-York in servizio d'emigrazione.

La r. nave « Dogali » è giunta a San Pedro il 21 - il « Garigliano » è partito da Venezia il 20 e giunto ad Ancona il 21 - la « Betta 7 » è giunta a Spezia il 20.

(S. **Venezia**,21. — In questo Arsenale marittimo è stato oggi varato il sottomarino *Narvalo*. Il varo è riuscito felicemente.

Movimento della navigazione.

Il « Luisiana », del Lloyd italiano, è partita ieri da Genova per San Vincenzo e Buenos-Ayres.

Proveniente dagli scali dell'America Centrale, è passato venerdì a Tangeri (Semaforo), diretto a Genova il « Venezuela » della Veloce.

Proveniente da Genova, è partito venerdì da Barcellona, diretto a Montevideo e Buenos-Ayres l'« Argentina » della Veloce.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 14 al dì 20 Ottobre 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	145 —	165 —
Buoi e vacche da erba	»	140 —	155 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	155 —
Vitelli da latte	»	175 —	190 —
Vitelli di campagna	»	165 —	190 —
Suini della Provincia Romana	»	120 —	126 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi di prima stagione	»	85 —	100 —
Abbacchi di tutta stagione	»	80 —	85 —
Polli di Toscana	paio	4 50	4 50
Pollanche	»	5 —	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	5 25	5 25
Pollastri e Pollanche scelti	»	3 50	3 80
Pollastri delle Marche	paio	3	3 50
Pollanche delle Marche	paio	4 —	4 25
Galline	»	4 —	4 50
Pollastri di Perugia	paio	3 50	4 —
Galline	»	4 50	5 —
Pollanche	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	3 —
Galline Faraone	»	5 50	6 —
Capponi	»	5 —	5 50
Anitre	»	4 51	5 —
Gallinaccio vivo	chilo	— —	— —
Gallinaccetta viva	Kg.	— —	— —
Gallinaccio macellato	»	2 25	2 25
Gallinaccetta macellata	»	— —	— —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	235 —	295 —
Prosciutti di montagna	»	240 —	245 —
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	350 —	355 —
Salami romani entro dazio	»	230 —	235 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	135 —	140 —
Lardi	»	135 —	140 —
Strutto romano entro dazio	»	136 —	140 —
Strutto d'America	»	— —	— —
Lardi (secondo il pesame)	»	125 —	128 —
Lardo d'America	»	125 —	130 —
Lardi di Bologna	»	125 —	130 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	125 —	130 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 50	23 75
» » » » 2.a		— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	13 50	14 —
» » 2. q.		13 —	13 50
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	»	14 —	14 50
Granone di Napoli	»	14 —	14 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 —	36 50
id. id. 0	»	34 50	35 —
id. id. A » 1	»	33 —	33 50
id. id. B » 2	»	31 50	31 50
id. id. C » 3	»	29 —	29 50
id. id. D » 4	»	27 —	27 50
id. id. V » 5 sacco comp	»	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 75	20 25
» » 2. qual.	»	— —	— —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 —	19 50
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Mandorle delle Puglie	»	235 —	237 —
Mandorle dolci di Aquila	»	215	217 —
Noci di Sorrento 1,a qual,	»	98 50	98 50
Noci nostrali	»	53 50	73 50
Fichi secchi di Calabria	»	— —	— —
Fichi secchi comuni	»	40 —	42 —
Fichi secchi degli Abruzzi	»	42 50	55 —
Zibibbo di Calabria in sacchi (nuovo)	»	58 —	60 —
Prugne fiorite di Francia 1. q.	»	95 —	120 —
Prugne nostrane 1. q,	»	45 —	50 —
Prugne nostrane 2. q.	»	45 —	50 —
Mandorle cavaliere agusciate	»	210 —	210 —
» » di Spagna agusc.	»	160 —	160 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	— —	— —
Limoni di più scelte	mille	30 —	40 —
Zuccaro extra fino	quint.	131 50	132 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	137 —	137 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	»	141 50	142 —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	132 50	133 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	132 50	131 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	»	115 50	116 —
» » N. 2	»	113 50	114 —
» » N. 3	»	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	305 —	310 —
Burro di Milano 2. q.	»	290 —	300 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	260 —	265 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	180 —	190 —
» » 3. q.	»	60 —	65 —
Formag. Marzolina di bufala f.d.	Quint.	210 —	225
Formaggio Fontina Aosta	»	— —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	90 —	100 —
Uova da scarto piccolo	»	83 —	85 —
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	33 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	37 50	40 —
» » 2. q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	30 —	35 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	30 —	35 —
» Albano	»	28 —	33 —
Vino di Velletri	»	25 —	30 —
Vino del circondario di Viterbo	»	20 —	22 —
Vino di Zagarolo	»	20 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	— —	— —
Vino di Monterotondo	»	27 50	32 —
Vino di Olevano	»	27 50	32 —
Vino di Barletta superiore	»	30 —	33 —
Vino di Barletta qualità corr.	»	28 —	30 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	20 —	22 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	18 —	20 —
» » bianco	»	24 —	26 —
Vino di Sardegna bianco	»	30 —	32 —
Vino Sardegna rosso	»	— —	— —
Vino di Scoglietti	»	26 —	28 —
Vino di Partinico bianco e rosso	»	26 —	28 —
Vino d'Ischia	»	— —	— —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE IIª — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXI.

— Grazie, maestà, sarà per lui.
— Per lui?
— Sì, sire.
— Ma chi?
— Lui! il mio futuro nato, disse gettandosi nelle braccia di Napoleone e nascondendo il bel volto pallido sul suo petto.
— Che, mia Walewska, sarebbe mai vero?
— Sì, Maestà, il mio malessere sono stato appunto le avvisaglie della gestazione ed ho pregato Corvisart di non dirvi nulla, perchè io stessa voleva annunciarvela.
— Oh cara! Non lo crederei se tu non me lo dicessi.
— È proprio così.
— Vieni, dammi un bacio che suggelli la felicità che mi dai questa sera. Ora va' subito in casa e sta' attenta alla tua salute. Non appena potrai, va' subito al Petit Bloc. Colà, nell'aria aperta della campagna, vivrai contenta e bene, mentre io vado a deliziarmi del rombo del cannone.
— Maestà, io non vado.
— Non vai? Dunque non accetti il mio dono?
— L'accetto, ma non vado.
— Perchè?
— Voglio seguirvi, voglio esservi sempre a fianco.
— Fino a Vienna?
— Sì, fino a Vienna.
— Oh brava! Sarai la mia buona stella. Ora va. Ti farò preparare anche la tua carrozza.

E si separarono.

Walewska aveva voluto seguire Napoleone in tutta la campagna d'Austria, assistendo dal quartier generale alle famose battaglie di Ratisbona, di Essling, all'assedio di Vienna e all'entrata di Napoleone nella capitale austriaca.

Per lei l'Imperatore prese un piccolo appartamento vicino al palazzo di Schoenbrunn.

Ritornata a Parigi assistè alle grandi feste per il matrimonio di Napoleone con Maria Luigia e il 4 maggio 1810 partorì un bambino, a cui pose i nomi di Alessandro, Floriano, Giuseppe Colonna-Walewski.

E così Walewska era entrata nella vita di Napoleone, che fu lietissimo della nascita di quel suo figliuolo.

Passato il primo periodo di furore verso la giovane sposa, Napoleone si ricordò che aveva due donne che amava ancora teneramente: Giuseppina confinata alla Malmaison e Walewska al Petit Bloc a Saint-Cloud.

Quella sera dunque Napoleone aveva mandato a chiamare Walewska di nascosto e l'aspettava con ansietà.

Appena Duroc gli fece cenno con l'occhio, Napoleone lasciò la sala, ove si accalcavano le dame dell'aristocrazia francese, intorno all'Imperatrice Maria Luigia ed entrò nel grande e solitario gabinetto, lo stesso in cui aveva ricevuto Walewska quando era venuta a Parigi.

— Walewska, proruppe nel vederla, posso io meritare il tuo perdono?
— Perchè?
— Perchè ti sarai accorta che non sono più il Napoleone d'una volta. Ma tu comprenderai...
— Comprendo. Che volete da me?
— Ecco, voglio incaricarti d'una missione che tu sola puoi compiere, tu che hai squisito tatto di donna.
— Quale?
— Ascolta. Dall'epoca del mio divorzio, necessario per ragioni di Stato, io non ho più riveduto Giuseppina. Seppi anche che si è consolata. Ho raccolto alcuni discorsi e ciarle sul suo conto: vorrei sapere la verità e nessuno più e meglio di te può accertarmene. Non che io voglia o possa oppormi al talento di Giuseppina, ma solo vorrei coglier l'occasione per darle un buon marito e turare la bocca dei critici stranieri, specialmente inglesi, che mi torturano dicendo che ho seminato la strada di vittime, anche donne, per il mio torno.
— Ho compreso, sarete soddisfatto.
— Mi fido di te. Arrivederci, Walewska.

CAPITOLO XXII.

Giuseppina viveva, dopo il divorzio, ritirata alla Malmaison, da quando era ritornata dalla Navarra, dal dominio della Casa di Buglione che Napoleone, con vera imprudenza, aveva usurpato.

Essa aveva ripreso tutto il suo carattere leggiero e si era abbandonata a tutte le rimembranze delle sue amiche del Direttorio.

Il divorzio era stato un atto scusabile per Napoleone anche dal lato del cuore.

Tra lui e Giuseppina non v'era stato nessun profondo sentimento, nessuna stretta relazione di animo e di mente, nessuna maggiore uniformità che fra una statua di bronzo e una figuretta di porcellana.

Giuseppina non aveva mai compreso Napoleone, nè era stata legata a lui per amore. Poco prima del suo matrimonio col Bonaparte, aveva scritto ad una sua intima amica questa lettera in cui enumera freddamente le ragioni che la indussero a sposarlo:

« Vogliono, amica cara, ch'io mi rimariti, me lo consigliano tutte le amiche, la zia quasi me lo comanda, i figli me ne pregano. Perchè non siete voi qui a darmi il vostro parere in sì importante circostanza per persuadermi che io non posso ricusare tal nodo che deve togliermi dalla presente situazione! La vostra amicizia, di cui tanto ho dovuto lodarmi, vi farebbe chiaramente discernere quel che può esser di mio vantaggio ed io non esiterei quando voi aveste parlato.

« Avete veduto in casa mia il generale Bonaparte: or bene, egli vuol esser padre agli orfani d'Alessandro Beauharnais, vuol essere sposo della sua vedova.

« L'amate? voi mi domanderete. — Ma... no. — Avete dunque ripugnanza per lui? — No, ma sento una tal freddezza che i devoti trovano più di tutti condannabile in materia di religione, e l'amore infatti è una specie di culto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina; prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 22 ottobre 1906 - S. Donato
Leva il Sole alle ore 6.30 m. - Tramonta alle 5.18 s.
Leva la Luna alle ore 11.32 m. - Tramonta alle 9.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 21 Ottobre 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.4	piovoso	Nizza	14.0	1/4 coper.
Amburgo	3.3	nebbioso	Zurigo	6.0	sereno
Vienna	6.2	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	12.8	coperto	Malta	21.0	1/2 coper.
Parigi	11.0	coperto	Atene	17.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	18.2	sereno	calmo	21.2	15.9
Torino	16.4	1/4 coperto	—	16.8	10.4
Milano	11.6	nebbioso	—	19.4	10.1
Venezia	11.1	nebbioso	calmo	17.2	10.8
Bologna	13.7	sereno	—	17.2	12.8
Ravenna	11.1	nebbioso	—	17.3	7.8
Ancona	15.0	1/2 coperto	legg. mosso	19.0	10.0
Firenze	11.0	sereno	—	22.0	9.4
ROMA	12.6	sereno	—	22.7	12.0
Bari	15.6	sereno	calmo	19.0	11.6
Napoli	17.0	sereno	mosso	22.6	15.2
Caggiano	13.6	sereno	—	18.9	13.2
Tiriolo	13.8	1/2 coperto	—	16.2	9.0
Palermo	17.0	sereno	calmo	25.5	13.8
Cagliari	20.8	sereno	calmo	21.5	16.0
Messina	20.8	3/4 coperto	legg. mosso	23.6	15.4

Probabilità: cielo sereno versante Tirrenico, vario altrove; venti deboli e moderati in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centig. ***massima 23.8 minima 12.0.***
Umidità relativa 54 assoluta 10.24. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Rebus.

0 | 0
ri

Spiegazione del precedente passatempo:
MI-MOSA

Aste, Appalti e Concorsi.

Ospizio di Carità Biella - 9 novembre - Vendita del caseggiato dell'antico convento di S. Antonio. Pres. L. 120.000.

Ministero LL. PP. - 6 novembre - Ricostruzione e sopraelevazione di muri di rivestimento e costruzione di una banca di sinistra, lungo gli argini del torrente Guà nel Comune di Anzignano (Vicenza). Pres. L. 115.467.

— 10 novembre - Manutenzione strada sannitica in prov. di Benevento. 1906-1912. Pres. Compless. L. 140.479.

R. Arsenale Spezia - 10 novembre - Provvista di gomma elastica e affini. Pres. L. 40.000.

R. Arsenale Napoli - 6 novembre - Provvista di fanali elettrici per le RR. navi. Pres. L. 40.000

Provincia di Girgenti - 6 novembre - Provvista di una variante per l'ingresso dell'abitato di San Biagio Platani. Pres. L. 51.800.

Prefettura di Messina - 15 novembre - Completamento dell'3.o tronco S. P. dell'innesto della traversata di Ucria a quella di Raccuja, Pres. L. 245.049.

Ferrovie dello Stato - 26 novembre - Costruzione 1.o lotto del tronco Poggio-Rusco-Ostiglia della Bologna-Verona. Pres. 714.000.

27 novembre - Idem 2.o lotto. Pres. L. 2,056,000.

Provincia di Potenza - 15 novembre - Costruzione del Carcere giudiziario in Lagonegro. Pres. L. 147.734.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Azeglio, Bogonzo, Perrana e Santhià (Vercelli).

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del le 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda;
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso del mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 138, dalle al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell. Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,–	8.10	13.30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)	18 30						
Pisa	6,–	8.30	14,40	20.40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14,40	20,40	21.10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		8,	9,15	14,30		22,50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.–				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.30	9.40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,–	17,20	19,35	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17.4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9.–	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,2	14,15	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,55
Torino	7,40	9.40		20,10	16,20	22,10	22,25
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,56		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,–		19,30			22,35
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,52	17.40	21,20	22,40f
Terracina-Velletri		10.–			20,55		
Velletri	8.10	10.–	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	16,42	22,27			
Fiumicino	8 55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.20 - 13.40 15.20 - 16.20 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3 16.44 - 18.20 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9,20	11,30	15,–	—	18,10	
Bagni a.	6,15	6,58	—	10,12	12,26	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,35	—	—	11,26	16,50	17,30	19,–	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	19,32	–
Roma a.	7,35	9,05	—		13,15	17.42	19,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 18.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,3 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 5,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20,50

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergeret